CONSORZIO A.S.I. CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE

ai sensi dell'art. 19 della L.r. 12/01/2012 n. 8, così come modificato dall'art. 19 della L.R. 17/05/2016 n. 8

****

Prot. N. _____ del _____

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 143 del 21/01/2026

OGGETTO: Approvazione PIAO 2026-2028 in modalità semplificata

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTI:

- La L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012 con la quale sono stati soppressi e posti in liquidazione i Consorzi ASI della Sicilia;
- L'art. 10 della L.R n. 10 del 10 luglio 2018 ed in particolare l'art. 10 di modifica l'art.19 della L.R 8/2012 sulle nomine dei commissari liquidatori degli ex Consorzi ASI della Sicilia;
- la L.R 22 febbraio 2019 n. 1 ed in particolare l'art. 32 che modifica l'art. 19 della L.R 8/2012 e s.m.i:
- il D.A. n. 4/2024/GAB del 5-3-2024 con il quale è stato nominato il Dr. Salvatore Nicotra quale Commissario Liquidatore dei Consorzi ASI in liquidazione di Ragusa, Enna, e del calatino di Caltagirone cui compete, oltre alle attività di liquidazione e gestionali dell'Ente, anche la legale rappresentanza dello stesso;

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 831 del 03/08/2016 e i successivi aggiornamenti 2017, 2018, 2019 e 2022 al Piano Nazionale Anticorruzione approvati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1208 in data 22/11/2017, con delibera n. 1074 in data 21/11/2018, con delibera n.1064 in data 13/11/2019 e con delibera n. 7 del 17/01/2023, nonché, da ultimo, l'aggiornamento al 2023 approvato con delibera n. 605 del 19/12/2023
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in L. 113/2021 e successive modifiche e integrazioni
- il DPR del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto–legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, nonché con riferimento ai contenuti del D.M. del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6 c. 6 del decreto–legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE
Protocollo Partenza N. 25/2026 del 22-01-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

C/da S. M. Poggiarelli - 95041 Caltagirone
P.I.0040017087 Tel. 093218795 Mail:asicaltagirone.liquidazione@gmail.com
PEC:asicaltagirone@pec.it

****

PREMESSO

- che, secondo quanto indicato nell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in L. 113/2021 e successive modifiche e integrazioni, il PIAO definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati a processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

RITENUTO

CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE
Protocollo Partenza N. 25/2026 del 22-01-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CONSORZIO A.S.I. CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE

ai sensi dell'art. 19 della L.r. 12/01/2012 n. 8, così come modificato dall'art. 19 della L.R. 17/05/2016 n. 8

****

_ che il Consorzio ASI in Liquidazione è privo di dipendenti di ruolo in organico e utilizza, part-time, dipendenti dell'IRSAP per le attività di collaborazione e supporto al Commissario Liquidatore e pertanto è soggetto alla approvazione del PIAO in modalità semplificata e per le parti di competenza

- Che, ai sensi del DPR 81 del 30.6.2022, art. 1, comma 3, in attuazione di quanto disposto dal citato DL 80/2021, ha tra l'altro previsto che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenuti al rispetto degli adempimenti stabiliti con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di definizione del "Piano Tipo";

-che con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione pubblicato in data 30.6.2022 e adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL 80/2021, sono stati definiti il contenuto del PIAO nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti con meno di 50 dipendenti;

VISTO il PIAO semplificato 2025-2027 approvato con determina del commissario liquidatore n. 12 del 31-1-2025

-che occorre provvedere all'approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026 – 2028, in modalità semplificata, nel testo allegato al presente provvedimento

RITENUTA la propria competenza, in forza del succitato D.A. n 4/2024/GAB del 5-3-2024;

DETERMINA

1. Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente richiamati, approvare il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Consorzio in liquidazione, in modalità semplificata come dettagliato in narrativa, per il triennio 2026 - 2028, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
2. Trasmettere il presente atto all'ufficio regionale per la chiusura delle liquidazioni.
3. Provvedere alla pubblicazione del PIAO 2026-2028 nella pertinente sezione del sito consortile ai sensi di legge

Il Commissario Liquidatore
Dr. Salvatore Nicotra

NICOTRA
SALVATORE
22.01.2026
09:41:18
UTC

CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE
Protocollo Partenza N. 25/2026 del 22-01-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

C/da S. M. Poggiarelli - 95041 Caltagirone
P.I.0040017087 Tel. 093218795 Mail:asicaltagirone.liquidazione@gmail.com
PEC:asicaltagirone@pec.it

REGIONE SICILIANA

CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 SEMPLIFICATO

(articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113)

Sommario

SEZIONE1……6
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE..... 6
SEZIONE 2..... 7
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE 7
2.1 VALORE PUBBLICO.....7
2.1.2. LA MISSION DELL'ENTE..... 10
2.1.3 SISTEMA INFORMATIVO DEL TERRITORIO, DEI LOTTI E DELLE INFRASTRUTTURE 11
2.1.4 MISSION IMMOBILIARE – AZIONI DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO..... 12
2.1.5 POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PER L'ATTRAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE……12
2.1.6 PRODUZIONE DI SERVIZI PER LE IMPRESE……...13
2.1.7 SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEI PRIMI ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENTE……14
2.1.8 TIPOLOGIA DEL TERRITORIO ED ECONOMIA INSEDIATA……...16
2.1.9 GESTIONE VIABILITA' E OPERE CONNESSE……...17
2.1.10 GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI, FOGNARI E DEPURATIVI……18
2.1.11 INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI ……19
2.1.12 AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA……..21
2.1.13 – PRINCIPI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE. 22
2.1.14 – OGGETTO E OBIETTIVI..... 24
2.1.15 MODALITÀ E AZIONI FINALIZZATE, NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, A REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITÀ, FISICA E DIGITALE, ALLE AMMINISTRAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI ULTRASESSANTACINQUENNI E DEI CITTADINI CON DISABILITÀ……26
OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'…….26
2.1.16 ELENCO DELLE PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE, SECONDO LE MISURE PREVISTE DALL'AGENDA SEMPLIFICAZIONE E, PER GLI ENTI INTERESSATI DALL'AGENDA DIGITALE, SECONDO GLI OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE IVI PREVISTI……...27
2.1.17 PIANO TRIENNALE 2023-2025 DELLE AZIONI POSITIVE…….29
2.2 PERFORMANCE 34
2.2.1 PERSONALE..... 35
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
1.0.-IL PIANO 2025-2027..... 50
1.1.-AGGIORNAMENTO DEL PIANO AL 2025-2027 50
1.2.-ANALISI DEL CONTESTO..... 52
1.3 - CONGIUNTURA INDUSTRIALE 55
1.4- LA MISSION DELL'ENTE NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELL'ISOLA..... 57
1.5 - IL CONTESTO ESTERNO SENSIBILE..... 58

1.5.1- DATI DEMOGRAFICI 58
1.5.2- CRIMINALITÀ 59
1.5.3- CLIENTELISMO E CORRUZIONE 60
1.6 – L'ATTUALITA' DEL CONTESTO INTERNO 64
2.0 - PRINCIPI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 64
2.1 - RAZIONALIZZAZIONE 65
2.2 - SUSSIDIARIETA' 65
2.3 - LEGALITA', TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE 65
2.4 – VALUTAZIONE 66
2.5 - CONTROLLO 66
2.6 – SEMPLIFICAZIONE 66
3.0- OGGETTO ED OBIETTIVI 67
3.1-PREMESSA METODOLOGICA ED OBIETTIVI 67
3.2- TEMPI E MODI DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 67
4.0 - I SOGGETTI 68
4.1- L'ORGANO D'INDIRIZZO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 68
4.2 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 69
4.3 - REFERENTI DEL RESPONSABILE PER L'ANTICORRUZIONE 72
4.4 - ALTRI SOGGETTI 73
4.5 - TUTTO IL PERSONALE 74
4.6 - L'ORGANIZZAZIONE 76
4.7 – I REFERENTI 77
5.0 – LE AREE A RISCHIO 78
6.0 - MISURE DI PREVENZIONE 79
6.1.0 - LE MISURE GENERALI 80
6.1.1 - LA TRASPARENZA 80
6.1.2 - L'INFORMATIZZAZIONE 82
6.1.3 - REGOLAMENTAZIONE DEI PROCESSI 82
6.1.4 – OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI 83
6.1.5 - INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI. PROCEDIMENTI E CONDANNE PENALI 85
6.1.6 - LA ROTAZIONE 87
6.1.7 – INCARICHI E PANTOUFLAGE 90
6.1.8 - IL CODICE DI COMPORTAMENTO 93
6.1.9. - REGOLE GENERALI SUI PROCEDIMENTI 95
6.1.10 - CONTROLLI E MONITORAGGIO 96
6.1.11 - LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE DEL PIANO 96
6.1.12. – PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI RICICLAGGIO, FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E FRODE 98

6.1.13. - WHISTLEBLOWING 100
6.1.14 – I PATTI D'INTEGRITA' 107
6.2. - MISURE SPECIFICHE PER LE AREE A RISCHIO (V. ALLEGATO 2) 108
6.3 – MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO 109
7.0 -AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN RAPPORTO CON LE MAESTRANZE, LA SOCIETA' CIVILE E CON GLI *STAKEHOLDERS* 110
7.1 - STAKEHOLDERS 110
8.1 - LA TRASPARENZA 111
8.2 - I CONTENUTI 111
8.3 - L'ORGANIZZAZIONE 112
8.4 - IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA 113
8.5 - LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA 113
8.6 - LA DIRIGENZA 115
8.7 - MISURE ORGANIZZATIVE 116
8.8 - LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" 117
8.9 - LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI 118
8.10 - MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 120
8.11 - IL PROCESSO DI CONTROLLO 121
8.12 - LE SANZIONI 121
8.13. –L'ACCESSO 121
8.13.1 - - ACCESSO CIVICO – PROCEDURA 121
8.13.2 –ACCESSO GENERALIZZATO– PROCEDURA 122
APPENDICE .....
ALL.1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" -OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE: TEMPI E RESPONSABILI DELL'ADEMPIMENTO
ALL. 2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 126
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 126
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE E TELELAVORO 126
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 132
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO 143
4.1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 143

APPENDICE

ALL. 1 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" -OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE: TEMPI E RESPONSABILI DELL'ADEMPIMENTO
ALL. 2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE

PIAO 2026-2028 SEMPLIFICATO

INTRODUZIONE

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.
Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze n. 132/2022 pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 e sulla Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2022 sono stati disciplinati "i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".
Sulla base delle previsioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:
- Del fabbisogno;
- Azioni concrete;
- Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Organizzativo del lavoro agile (POLA);
- Delle azioni positive.

Inoltre nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.
La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.
Nella predisposizione di questo documento va preso in considerazione che la peculiarità dell'Ente implica che tutti i poteri e le funzioni sono accentrati nella figura del Commissario Liquidatore
Nella adozione del PIAO non sono state garantite le relazioni sindacali previste dal CCNL 16 novembre 2022, in considerazione che l'Ente è privo di dipendenti di ruolo e pertanto risultano assenti le procedure per l'informazione preventiva per la programmazione del fabbisogno del personale, alla informazione preventiva ed al confronto con riferimento ai criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, ai criteri per l'individuazione delle attività che possono essere svolte con tale modalità di lavoro ed ai criteri di priorità per l'accesso dei dipendenti a questa tipologia di lavoro, nonché alla formazione del personale.
Per tutti questi aspetti si rimanda al PIAO dell'IRSAP, Ente di appartenenza dei dipendenti assegnati part-time all'Ente in Liquidazione, al fine di fornire il supporto e la collaborazione al commissario liquidatore
Copia del presente PIAO sarà pubblicata sul sito internet.

SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A) Ente: Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione – (legge regionale n.8 del 12/01/20212 e ss.mm.ii.)

B) Sede Legale – C.da S;M; Poggiarelli– Centro Direzionale ASI - 95041 – Caltagirone

C) Strutture Organizzative:

- Commissario Liquidatore
  Dr. Salvatore Nicotra
- Supporto al Commissario Liquidatore
  n. 4 dipendenti dell'IRSAP assegnati all'Ente in liquidazione 2 giorni alla settimana
  n. 10 dipendenti autorizzati a prestazione straordinarie pomeridiane per 2 giorni alla settimana

  Numero di dipendenti di ruolo all'1 gennaio 2026 : 0
  Numero di dirigenti di ruolo e non all'1 gennaio 2026:0

Partita IVA: 00400170874
Mail: asicaltagirone.liquidazione@gmail.com
PEC: asicaltagiorne@pec.it
Tel. 09331909511
Sito web: www.asidicaltagirone.it

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

2.1. VALORE PUBBLICO

L'ente non è tenuto alla adozione della sottosezione Valore Pubblico.

Le amministrazioni sono vincolate a darsi il Piano delle Azioni Positive, documento che confluisce ai sensi delle previsioni dettate dal D.P.R. n. 81/2022 nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, anche se lo schema di PIAO tipo di cui al prima citato Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell'Economia e Finanze n. 132/2022 non ne fa menzione. Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO e che sia collocato in questa sezione.
Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.
Le disposizioni del citato D.Lgs. hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito.
La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.
Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).
Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.
Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d) dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.
La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell'evoluzione interna dell'organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.
Le pari opportunità sono un principio giuridico fondamentale e ineludibile nella gestione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni. Tale principio è espressamente enunciato nell'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 in cui viene previsto che "le amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro".
Molteplici interventi legislativi hanno rafforzato il principio di pari opportunità tra uomini e donne in ambito lavorativo ed a tal riguardo si segnalano i DD.Lgs. numeri 196/2000, 165/2001 e 198/2006 i quali hanno previsto a carico delle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di predisporre un "Piano di

zioni Positive tendenti ad assicurare nel loro ambito la rimozione di ostacoli che di fatto impediscano la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi".
Il Piano delle Azioni Positive è sostanzialmente rivolto a concretizzare:
1. condizioni di parità e di pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
2. uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
3. valorizzazione delle caratteristiche di genere.

Con riferimento alla specificità del Consorzio ASI di Caltagirone in Liquidazione, si specifica e si prende atto che l'Ente è privo di personale di ruolo. Infatti, dopo la collocazione in liquidazione ai sensi della L.R 8/2012 e s.m.i, le ultime unità lavorative in organico all'Ente in liquidazione sono transitate, ope legis, all'IRSAP, Ente che ha sostituito i vari Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Sicilia nelle mission di sviluppo e gestione delle aree industriali dell'Isola, e a seguito di accordo tra pubbliche amministrazioni tra Consorzio ASI in liquidazione di Caltagirone e Irsap, i dipendenti Irsap con sede nell'Ufficio Periferico di Caltagirone sono assegnati in distacco, per 1 o 2 giorni la settimana, all'Ente in liquidazione al fine di fornire il supporto e la collaborazione al Commissario Liquidatore dell'ente in Liquidazione.
Pertanto, tutte le sopra citate azioni, il piano delle azioni positive, le pari opportunità di genere sono poste in essere e adottati dall'IRSAP nei propri documenti di programmazione e nel PIAO, cui appartengono i dipendenti distaccati part time per fornire il supporto e cui gli stessi sono soggetti nell'espletamento delle funzioni di supporto al Commissario Liquidatore

2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
Con la Legge istitutiva dell'IRSAP, la Legge Regionale 12 gennaio 2012 n. 8, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana il 20 gennaio 2012, nel Supplemento Ordinario n. 3, sono stati posti in liquidazione gli ex Consorzi ASI della Sicilia.
La stessa ha subito delle variazioni in parte anche sostanziali con i seguenti provvedimenti:
- la L.R. 9 maggio 2012, n. 26, che individua la data di applicazione degli oneri concessori;
- la L.R. 15 maggio 2013, n. 9 che ha fornito l'interpretazione autentica di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 19 della L.R. 8/2012;
- la L.R. 8 ottobre 2013, n. 17;
- il D.P. Reg. 28 maggio 2014, n. 18 che modifica la consulta;
- la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 che apportava alla legge 8/2012 le seguenti sostanziali modifiche:
- elimina le gestioni separate e determina che in nessun caso è consentito che le singole posizioni debitorie dei soppressi Consorzi ASI transitino all'IRSAP,
- i beni posti in vendita saranno utilizzati dalla liquidazione per l'intero valore acquisito;
- conclusa la liquidazione, i proventi eventualmente residuati confluiscono nel patrimonio dell'IRSAP;
- viene nominato un commissario liquidatore per ciascun Consorzio;
- la L.R. 10 agosto 2016, n. 16 nel recepire il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ha modificato ulteriormente le disposizioni in materia di oneri concessori che vengono nuovamente eliminati per gli insediamenti di tipo industriale ed artigianale;
- la delibera di giunta n. 153 del 4 aprile 2018 nell'approvare la ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali adottando le procedure degli impianti ai gestori dei servizi idrici integrati;
- la L.R. 10 luglio 2018, n. 10 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP ulteriori sostanziali modifiche che possono così riassumersi:
- elimina i commissari liquidatori per ciascun Consorzio e prevede la nomina di solo due commissari liquidatori uno per i Consorzi ASI di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Enna e Caltagirone e l'altro per i Consorzi ASI di Palermo, Trapani, Agrigento Caltanissetta e Gela;

- il Commissario dovrà rilevare, ove esistenti, i beni immobili di proprietà della Regione, affidati in gestione a ciascun Consorzio e da concedere in comodato d'uso esclusivo all'istituto;
- trasferire ai comuni competenti per territorio le strade ad uso pubblico e le relative pertinenze;
- trasferire all'IRSAP, in comodato d'uso, gli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli Consorzi ASI ed i beni mobili.

Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore di quest'ultima modifica normativa, e quindi entro il 10 novembre 2018, il Governo della Regione è onorato di presentare all'Assemblea regionale siciliana apposito disegno di legge organico di riordino della disciplina delle aree di sviluppo delle attività produttive e dell'IRSAP;

- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 1 che apporta delle modifiche di dettaglio e delle integrazioni all'art. 19 alla legge regionale 8/2012;
- ulteriori modifiche alla legge regionale 8/2012 sono state apportate con la L.R. 12 maggio 2020, n. 9
- La L.R. 18 dicembre 2021, n. 33 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP ulteriori sostanziali modifiche che possono così riassumersi:

-le strade di proprietà degli ex Consorzi sono cedute al comune competente per territorio, mentre le infrastrutture del servizio idrico integrato sono affidate in concessione d'uso al soggetto gestore

- Abroga la consulta delle attività produttive
- Prevede deroghe ai piani regolatori vigenti
- Prevede semplificazioni alle procedure di assegnazione dei terreni e dei rustici, sul trasferimento degli immobili e sul mutamento delle attività produttive
- Introduce misure per favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree siciliane di crisi industriale complessa
- Introduce norme per accelerare la conclusione delle attività di liquidazione degli ex Consorzi ASI della Sicilia.
- l'art. 13, commi 30 e 100 della L.R. 25 maggio 2022, n. 13, a decorrere dal 28 maggio 2022 (ai sensi di quanto stabilito dall' art. 20, comma 1, della medesima legge) e con applicabilità dal 1° gennaio 2022 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 2 , della suddetta legge), che ha modificato la lettera c-bis) dell'articolo 19, comma 2 della Legge Regionale 12 gennaio 2012 n. 8 già in precedenza, modificata dall'art. 32, comma 3, lettera a), L.R. 22 febbraio 2019, n. 1 e dall' art. 11, comma 2, lettera b), L.R. 18 dicembre 2021, n. 33, stabilendo quanto segue:

c-bis) trasferire in concessione d'uso, nelle more dell'individuazione dei gestori unici del Servizio Idrico Integrato da parte delle Assemblee Territoriali Idriche della Regione e per la celere attuazione dell'articolo 172, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione alle società di scopo a prevalente capitale pubblico che in atto garantiscono la gestione dei predetti impianti nei territori di propria competenza e ciò fino al definitivo subentro dei competenti gestori unici. In assenza delle predette società di scopo, i Commissari liquidatori possono trasferire in concessione d'uso temporaneo gli impianti idrici, fognari e depurativi di proprietà dei Consorzi per le Aree di sviluppo industriale in liquidazione, prioritariamente al comune nel cui territorio è ubicato l'impianto di depurazione o al Comune che risulti maggior utilizzatore del relativo impianto, purché quanto da trasferire non sia oggetto di sequestro penale ad eccezione degli impianti che trattino prevalentemente o esclusivamente reflui di origine industriale. Eventuali quote di ammortamento residue per spese di investimento effettuate da parte dei concessionari temporanei di cui alla presente disposizione, preventivamente autorizzate dal Consorzio proprietario, sono riconosciute, all'atto del definitivo subentro, dal gestore unico del servizio idrico integrato sono aggiunte le parole "eventuali contenziosi in essere per la realizzazione e gestione degli impianti da trasferire restano in capo all'ente proprietario o al precedente gestore;

- -La Legge Regionale 10 agosto 2022 n.16 ed in particolare l'art.13, comma 103 e 104, autorizza l'IRSAP ad erogare il trattamento pensionistico integrativo dell'INPS dovuto al personale in quiescenza dei Consorzi ASI della Sicilia in liquidazione ed i relativi trattamenti di reversibilità, nel limite, comunque, di un importo pari a tre volte il trattamento minimo INPS vigente e solo dopo la liquidazione del dovuto da parte del commissario liquidatore del Consorzio per l'area di sviluppo industriale competente.

Infine, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), L.R. 21 novembre 2023, n. 25, a decorrere dal 24 novembre 2023, gli oneri di urbanizzazione e costruzione, previsti dalle leggi in materia di urbanistica ed edilizia, relativi alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree di cui alla presente legge, sono versati esclusivamente ai comuni competenti per territorio.

2.3. LA MISSION DELL'ENTE

La mission, affidata dalla Regione (legge regionale n.8/2012 e s.m.i) è quella della liquidazione dell'Ente tramite la chiusura di tutte le posizioni giuridiche aperte e la vendita del proprio patrimonio immobiliare.

2.4 – PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Il patrimonio del Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione è costituito dai conferimenti iniziali al momento della sua costituzione e da quelli successivi operati dalla Regione sino alla collocazione in liquidazione ovvero in applicazione della legge istitutiva,
I mezzi finanziari del Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione sono i seguenti:

a) rendite del proprio patrimonio
b) proventi derivanti dalla vendita o dalle locazioni residue ancora in itinere delle aree e degli immobili

La gestione economico-finanziaria del Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione è finalizzata alla chiusura delle operazioni di liquidazione dell'Ente

2.5 DOTAZIONI TECNOLOGICHE

- protocollo Informatico,
- programma di contabilità.
- Amministrazione Trasparente
- la Conservazione Digitale; la Contabilità Finanziaria ed Economico-Patrimoniale; il Protocollo; il Personale.
- La piattaforma di gestione delle gare (TRASPARE)

2.6 modalità e azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2026

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179

Denominazione Amministrazione	Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione
Sede	C.da S.M.Poggiarelli - Centro Direzionale ASI- 95041-Caltagirone
Indirizzo PEC per le comunicazioni	asicaltagirone@pec.it

Obiettivi di accessibilità

Obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito web istituzionale	Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i per garantire il	Dicembre 2026

	maggior rispetto possibile ai dettami ANAC in tema di trasparenza	
Attività divulgativa e di comunicazione	Implementazione dell'uso della nuova piattaforma gare per la vendita degli immobili	Dicembre 2026

2.2 PERFORMANCE

La presente sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, e, di conseguenza, alla valutazione della performance della Dirigenza e del Personale non Dirigenziale, assorbendo di fatto i contenuti del Piano della Performance dell'Ente.
Il Piano della performance è un documento di programmazione e comunicazione previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, così come modificato e integrato dal D. Lgs 25 maggio 2017 n. 74, con la finalità di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo futuro garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini. Il Piano è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati obiettivi ed indicatori e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, definendo quindi gli elementi fondamentali su cui basare poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

SI SPECIFICA CHE IL CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE E' PRIVO DI PERSONALE, E CHE PERTANTO IL CICLO DELLA PERFORMANCE E' POSTO IN ESSERE E ASSICURATO, A TERMINI DI LEGGE, DALL'IRSAP, ENTE DI APPARTENENZA DELLE UNITA' LAVORATIVE CHE, A SEGUITO DI ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, SUPPORTANO E ASSISTONO PART -TIME IL COMMISSARIO LIQUIDATORE NELLE ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DELL'ENTE.

2.2.1 PERSONALE

A SEGUITO DI ACCORDI TRA P.A ED IN PARTICOLARE TRA IL CONSORZIO ASI DI CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE E L'IRSAP DEL 17-7-2025, OGGETTO DI RINNOVO,LE SEGUENTI UNITA' LAVORATIVE APPARTENENTI ALL'IRSAP SONO ASSEGNATE, PART-TIME E PER 1/2 GIORNI LAVORATIVI, ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL COMMISSARIO LIQUIDATORE DEL CONSORZIO ASI D CALTAGIRONE IN LIQUIDAZIONE

IL PERSONALE E' INTERAMENTE RETRIBUITO DALL'IRSAP, ENTE DI APPARTENENZA, CHE NE GESTISCE E ATTUA IL RELATIVO CICLO DELLA PERFORMANCE

Unità di personale ASSEGNATO PART-TIME						
Tipo di contratto	Dirigenti	Personale di Categoria				TOT
		D	C	B	A	
Distacco part-time (1 giorno settimanale)	0	0	3	1	0	4

personale dell'IRSAP autorizzato a prestazioni collaborative pomeridiane nei giorni di martedì e giovedì

D	C	B	A	TOT
2	7	1		10

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026-2028

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2026-2028

1.0.-IL PIANO 2025-2027

Come noto, il Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione, prima del 2025, non aveva mai adottato un proprio Piano in considerazione che l'Ente è privo di personale, come sottolineato dall'allora Commissario Liquidatore dell'Ente all'ANAC con nota prot. 658 del 14-10-2022, di fatto demandando l'assoggettamento alle prescrizioni anticorruzione dei dipendenti IRSAP utilizzati part-time al PIAO dell'IRSAP stesso, approvato annualmente. Tuttavia, a seguito della nomina quale RPCT di un dipendente IRSAP, nel 2025, entro i termini di legge e nella fattispecie con determinazione commissariale n. 55 del 31-1-2025, l'Ente ha approvato il PIAO 2025-2027 e i relativi allegati

1.1.-l'ADOZIONE DEL PIANO AL 2026-2028

Con avviso pubblicato sul sito web dell'Ente il 16-12-2025 il RPCT ha comunicato l'avvio dell'iter per l'approvazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028, coinvolgendo cittadini e portatori di interessi collettivi con un invito a partecipare al procedimento presentando osservazioni e proposte entro il 25 gennaio 2025.

Tuttavia, nonostante la diffusione dell'avviso, nessun contributo è pervenuto e tale circostanza consiglia l'attivazione di iniziative opportune di sensibilizzazione e coinvolgimento delle organizzazioni e dei soggetti esterni correlati all'attività dell'Ente.

Il presente aggiornamento comporta una revisione del PTPCT 2025-2027 comprendendo in particolare, in conformità a quanto previsto nel PNA 2019 e nei successivi atti d'indirizzo dell'ANAC (tra i quali "*Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera n. 1064/2019*" adottati nella seduta del Consiglio ANAC del 21 luglio 2021 con le allegate "*Tabelle ricognitive delle delibere e degli atti di segnalazione adottati dall'Autorità in seguito all'adozione del PNA 2019/2021*", "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*" adottati dal Consiglio dell'ANAC nella seduta del 02 febbraio 2022, "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*" adottato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, "*Piano Nazionale Anticorruzione Aggiornamento 2023*" adottato dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023", Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage art. 53, comma 16-ter d.lgs. 165/2001 adottate dall'ANAC con delibera n.493 del 25 settembre 2024 e Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto "*Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi"* e, da ultimo, "*Indicazioni per la definizione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del piao" a*pprovate dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 23.07.2025, "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione"* **a**pprovate con Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025, Delibera ANAC n. 479 del 26 novembre 2025 avente per oggetto "Modifica ed integrazione della Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 recante "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.*

Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", Delibera ANAC n. 464 del 26 novembre 2025 avente ad oggetto "D*elibera di carattere generale sull'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013*), Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025 avente ad oggetto "Modificazione della Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 "*Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi"*, pubblicata sul sito dell'Autorità il 13 novembre 2024 con avviso in Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2025" .: - l'implementazione e l'aggiornamento della parte relativa al contesto esterno; - i primi adeguamenti all'aggiornamento delle "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione"* **a**pprovate con Delibera ANAC n° 478 del 26 novembre 2025 e alla Delibera ANAC n. 479 del 26 novembre 2025 avente per oggetto "Modifica ed integrazione della Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 recante "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"*, - i primi adeguamenti all'aggiornamento alla Delibera ANAC n. 464 del 26 novembre 2025 avente ad oggetto "D*elibera di carattere generale sull'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013"*, - l'aggiornamento alle previsioni della Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto "*Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi"* con le modifiche effettuate *dalla* Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025, - l'approvazione del Codice di comportamento da parte del Consorzio con determina n. 28 del 25-2-2025.

Il Consorzio ASI di Caltagirone è stato collocato in liquidazione grazie alla L.R 8/2012 e alle successive modiche ed integrazioni. A far data prima dall'1-1-2017 ed infine dall'1-1-2019, l'Ente non ha più un a propria pianta organica né personale, tutto transitato all'IRSAP in forza della medesima normativa.

A seguito della L.R 8/20216, sono stati nominati i primi commissari ad Acta e poi Liquidatori, nella misura di un commissario per ogni ex Consorzio della Sicilia in liquidazione.

La legge L.R. 10 luglio 2018, n. 10 ha eliminato i commissari liquidatori per ciascun Consorzio e previsto la nomina di solo due commissari liquidatori uno per i Consorzi ASI di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Enna e Caltagirone e l'altro per i Consorzi ASI di Palermo, Trapani, Agrigento Caltanissetta e Gela;

A seguito della collocazione successiva degli ex consorzi ASI di Messina, Catania e Siracusa in liquidazione coatta amministrativa, oggi sussistono due commissari liquidatori degli ex Consorzi della Sicilia, uno per i Consorzi ASI di Palermo, Trapani, Agrigento Caltanissetta e Gela e l'altro per i Consorzi ASI di Ragusa, Enna e Caltagirone

1.2.-ANALISI DEL CONTESTO

Dalla primavera del 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di restrizione derivanti dall'emergenza pandemica. Per il primo semestre dell'anno l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, segnala un'espansione del PIL siciliano di circa il 7 per cento, una crescita robusta ma lievemente inferiore a quella media italiana. Sulla base

degli indicatori più aggiornati, anche qualitativi, il miglioramento della congiuntura è proseguito nei mesi estivi.
L'attività è cresciuta in tutti i principali settori. La maggioranza delle imprese industriali e dei servizi nei primi nove mesi del 2021 ha registrato un incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se per una quota rilevante di aziende i ricavi sono ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'attività delle imprese delle costruzioni è cresciuta vigorosamente, portandosi al di sopra dei livelli precedenti la pandemia sia nelle opere pubbliche sia nell'edilizia privata; le ristrutturazioni di immobili residenziali, in particolare, hanno beneficiato delle misure di incentivazione e dell'aumento delle compravendite. Le esportazioni di merci, che nel 2020 erano diminuite, sono tornate a crescere in misura sostenuta sia nel comparto petrolifero sia nel complesso degli altri settori. L'incremento dei flussi turistici nei primi otto mesi dell'anno ha permesso un parziale recupero dal crollo del 2020, sebbene i pernottamenti di stranieri siano ancora molto distanti dal dato pre-pandemia. Per i prossimi mesi, le aspettative sulle vendite sono orientate alla crescita; gli investimenti industriali, sostanzialmente stabili nel 2021, sono previsti in aumento il prossimo anno.
I finanziamenti al settore produttivo hanno continuato a crescere in misura marcata nel primo semestre del 2021, ancora sostenuti dalle misure del Governo a supporto del credito e dall'orientamento accomodante della politica monetaria. L'espansione dei finanziamenti ha progressivamente rallentato da maggio, risentendo del ridimensionamento delle esigenze di finanziamento del capitale circolante, in presenza del miglioramento della redditività aziendale e dell'ampio livello di liquidità detenuta dalle imprese.
La ripresa dell'attività economica si è riflessa in un miglioramento dei livelli occupazionali. Nel settore privato non agricolo, nei primi otto mesi dell'anno, è stato attivato, al netto delle cessazioni, un numero di posti di lavoro alle dipendenze superiore anche a quello realizzato nello stesso periodo del 2019, in particolare nei settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria (turismo e servizi ricreativi) e in posizioni con contratti a termine. La creazione di posti di lavoro ha coinvolto anche i giovani e le donne. Il ricorso da parte delle imprese alle misure di integrazione salariale si è ridotto rispetto a quanto osservato nella fase acuta della pandemia, ma rimane ancora elevato. (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 16 novembre 2021).

Nei primi due trimestri del 2022 l'attività economica in Sicilia ha continuato a crescere in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto regionale è aumentato del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, una crescita sostanzialmente allineata a quella del Paese.

In base alle informazioni più aggiornate, anche di carattere qualitativo, i rincari dei beni energetici e l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica legata al protrarsi del conflitto in Ucraina si stanno traducendo in un indebolimento delle prospettive di crescita dell'attività delle imprese e in un sensibile peggioramento del clima di fiducia delle famiglie.

L'andamento positivo del primo semestre ha interessato tutti i principali settori produttivi. Nell'industria e nei servizi la quota di aziende con fatturato in aumento ha nettamente superato quella delle imprese con ricavi in calo. Le esportazioni di merci, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura consistente sia per i prodotti petroliferi sia per il resto dei comparti. È proseguita l'espansione dell'attività nelle costruzioni, soprattutto per l'edilizia privata che ha ancora beneficiato degli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni. La produzione delle imprese è stata in parte frenata dai maggiori costi, derivanti sia dai rincari dell'energia sia dalle difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi, che spesso si sono tradotti in incrementi dei prezzi di vendita e in riduzioni dei margini di profitto, ma che hanno anche stimolato iniziative di efficientamento energetico e il ricorso a fonti di energia alternative. La spesa per investimenti, nel complesso in leggero aumento rispetto ai programmi formulati alla fine dell'anno

precedente, rimarrebbe stabile nel 2023, mentre le aspettative a breve termine prefigurano un indebolimento della domanda e della produzione soprattutto nel settore industriale.

Dal punto di vista finanziario, nel primo semestre del 2022 il credito alle imprese ha decelerato: al calo dei finanziamenti al settore terziario si è contrapposto un sensibile incremento nella manifattura e nel comparto edile. Nel complesso, sul rallentamento ha inciso la progressiva scadenza degli interventi di sostegno al credito varati dal Governo durante l'emergenza sanitaria. Nonostante l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide detenute sotto forma di depositi bancari, una quota significativa di imprese si attende che, nei prossimi mesi, i più alti costi dell'energia e i ritardi nei pagamenti da parte della clientela possano riflettersi in difficoltà nell'adempimento delle proprie obbligazioni.

Nel primo semestre del 2022 la crescita dell'attività economica si è tradotta in un miglioramento dei livelli occupazionali e in un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il numero di occupati alle dipendenze è aumentato e la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha determinato un calo del tasso di disoccupazione. Da gennaio ad agosto nel settore privato non agricolo le nuove posizioni di lavoro, al netto delle cessazioni, sono tuttavia risultate inferiori rispetto allo stesso periodo del 2021 per un rallentamento nell'ultimo bimestre delle attivazioni nette di contratti a tempo determinato.

In base alle informazioni disponibili, nel complesso del 2022 la crescita dei consumi delle famiglie risulterebbe più bassa rispetto all'anno precedente risentendo del peggioramento del clima di fiducia e dell'aumento dei prezzi. Gli effetti dei rincari energetici sulle famiglie che si trovano in una situazione di disagio economico, condizione che in regione è maggiormente diffusa rispetto alla media italiana, sono stati mitigati dagli interventi del Governo (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 14 novembre 2022).

Nel primo semestre del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita, risentendo dell'indebolimento della domanda interna ed estera; in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia il prodotto regionale è cresciuto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, una variazione sostanzialmente analoga a quella del PIL italiano. La congiuntura è stata più debole nell'industria e nelle costruzioni rispetto ai servizi. È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori. Nelle costruzioni sono emersi segnali sfavorevoli, con una riduzione delle ore lavorate che ha interessato in particolare l'edilizia residenziale per il progressivo indebolimento dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali. Nel terziario, dopo il forte recupero del 2022 legato al superamento delle restrizioni pandemiche, la crescita si è attenuata. Nel complesso, il calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha contribuito a sostenere la redditività delle imprese e l'accumulazione della liquidità. L'indebolimento ciclico e l'aumento del costo del credito hanno tuttavia scoraggiato la domanda di nuovi prestiti, con una lieve riduzione dei finanziamenti alle imprese concentrata tra le aziende di minori dimensioni e tra quelle attive nel settore dei servizi. Nel primo semestre del 2023 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro siciliano e il tasso di attività è salito, collocandosi su livelli superiori a quelli osservati in regione prima della pandemia. L'incremento dell'occupazione ha interessato i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato non agricolo, le attivazioni, al netto delle cessazioni, sono state trainate in particolare dalla componente a termine e dal settore del turismo. I consumi delle famiglie siciliane, valutati in termini reali, registrerebbero nel 2023 una decisa decelerazione in conseguenza della riduzione del potere d'acquisto dovuta al perdurare di elevati livelli di inflazione. La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato, risentendo in particolare dell'aumento dei tassi di interesse. Le erogazioni dei mutui si sono ridotte sensibilmente, il credito al consumo ha invece continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è arrestata l'espansione dei depositi bancari,

riflettendo la scelta della clientela di orientarsi verso forme di investimento più remunerative, in particolare obbligazioni e titoli di Stato. Pur in presenza di un peggioramento della congiuntura e di un elevato costo del credito, il tasso di deterioramento dei prestiti si è mantenuto su valori contenuti; l'indicatore è rimasto invariato per le imprese ed è cresciuto debolmente per le famiglie. (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 14 novembre 2023).

Nel primo semestre del 2024 l'attività economica in Sicilia ha continuato a espandersi: in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la variazione è stata superiore a quella media nazionale e a quella del Mezzogiorno (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 7 novembre 2024).

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) nel 2024 in Sicilia il prodotto è aumentato dell'1,3 per cento, una crescita superiore a quelle della macroarea e dell'Italia, ma meno intensa rispetto all'anno precedente. Nonostante la robusta ripresa successiva alla pandemia, non sono stati recuperati completamente i livelli di attività precedenti la crisi del 2008-09, a differenza di quanto si è osservato per l'intero Paese (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 25 giugno 2025).

Nel primo semestre del 2025 l'attività economica in Sicilia, seppure in leggero rallentamento, ha continuato a espandersi: in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è aumentato dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La crescita regionale si è confermata superiore a quella media nazionale e a quella del Mezzogiorno (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia, Aggiornamento congiunturale, 10 novembre 2025)

1.3- LA MISSION DELL'ENTE NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELL'ISOLA

La mission, affidata dalla Regione (legge regionale n.8/2012 e s.m.i) è quella della liquidazione dell'Ente tramite la chiusura di tutte le posizioni giuridiche aperte e la vendita del proprio patrimonio immobiliare e il definitivo passaggio, a seguito della liquidazione dell'ex Consorzio, all'IRSAP di tutte le attività di gestione delle aree industriali, oggi complicata dalla circostanza che quasi tutti i lotti industriali e gli immobili sono quasi esclusivamente ancora nella titolarità dell'ex Consorzio ASI.
Ed invero è stata attivata una intensa attività legale finalizzata al recupero di significativi contenzioni ad oggi in essere. E'stata,inoltre,nella logica della dismissione,offerta la ,possibilità ai conduttori degli opifici di esercitare il diritto alla prelazione prevista dalla Legge Regionale e tuttavia i esoggetti interessatihanno contestato la valutazione patrimoniale degli immobili e attivato azioni giudiziarie pendenti presso il TAR di Catania . E' in itinere la procedura per effettuare le volture catastali degli immobili e il confezionamento dei bandi ad evidenza pubblica per la dismissione di terreni e opifici.

1.4 - IL CONTESTO ESTERNO SENSIBILE

1.4.1- Dati demografici

La popolazione censita in Sicilia al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.875.290 unità, con una riduzione di 33.258 abitanti (-6,8 per mille) rispetto all'anno precedente e di 127.614 abitanti (-3,2 per mille in media ogni anno) rispetto al Censimento 2011. ⎪ In merito al 2011 i residenti diminuiscono in tutte le province, con l'eccezione di Ragusa. La riduzione è maggiore a Enna (-9,9 per mille in media annua). Quasi la

metà dei residenti vive nelle province di Palermo e Catania, dove la densità abitativa è pressocché stabile nell'arco di otto anni con valori più elevati nel catanese (244 abitanti per km2 a Palermo e 300 abitanti per km2 a Catania). ⎪ Il comune più popoloso è Palermo con 647 mila abitanti, quello più piccolo è Roccafiorita, in provincia di Messina, con 187 abitanti. ⎪ La struttura per genere della popolazione residente si caratterizza per una maggiore presenza di donne, sono 2.504.348, il 51,4% del totale. 2 ⎪ L'età media è 43,9 anni contro i 45,2 dell'Italia. Il confronto con i dati del Censimento 2011 evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione, con ritmi superiori alla media nazionale. Tutte le classi di età sotto i 45 anni vedono diminuire il proprio peso relativo rispetto al 2011. ⎪ Il comune più giovane è Camporotondo Etneo, in provincia di Catania, con una età media di 36,9 anni; quello più vecchio è Limina, in provincia di Messina, dove l'età media è pari a 52,3 anni. ⎪ Nel periodo 2011-2019 la popolazione di cittadinanza straniera è aumentata del 5,4% in media ogni anno. La crescita riguarda tutte le province, con punte a Trapani (+9,1%) e Ragusa (+7,3%). Il 31,5% della popolazione con 9 anni è più ha un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, il 17,0% la licenza elementare e il 33,5% la licenza di scuola media. Le persone con un titolo terziario e superiore sono il 12,0%. ⎪ Rispetto al 2011 è quasi dimezzata la presenza degli analfabeti (dal 2,0% all'1,1%) e sono diminuiti gli alfabeti privi di titolo di studio (dal 6,8% al 5,0%). Le persone con un titolo universitario e superiore sono aumentate dal 9,8% al 12,0%. ⎪ Tra la popolazione residente di 15 anni e più le forze di lavoro sono quasi 2 milioni, 79 mila in più rispetto al 2011 (+4,1%). L'incremento e dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+22,9%), soprattutto fra gli uomini (+25,5%). In calo, invece, il numero degli occupati: nel 2019 sono poco meno di 1,5 milioni, quasi 16 mila in meno rispetto al precedente censimento (-1,1%). ⎪ Il tasso di attività1 è pari al 47,0%, poco più di cinque punti percentuali sotto il valore dell'Italia; gli occupati rappresentano il 34,9% della popolazione di 15 anni e più contro il 45,6% della media nazionale. Sensibilmente più elevato, invece, il tasso di disoccupazione (25,7% Sicilia e 13,1% Italia). ⎪ Il mercato del lavoro presenta un forte squilibro di genere. Il tasso di occupazione maschile è al 45,3%, venti punti più elevato di quello femminile; il tasso di disoccupazione è pari al 22,8% e al 30,1%, rispettivamente, per uomini e donne. (Il censimento permanente della popolazione in Sicilia- Istat, 22 febbraio 2021).

1.4.2- Criminalità

In Sicilia bisogna porre particolare attenzione all'influenza della criminalità organizzata che costituisce uno dei fattori generali da cui la corruzione trae alimento.

C'è una naturale simbiosi tra organizzazioni criminali, politici e funzionari corrotti. È chiaro che gli amministratori sensibili al potere d'influenza dei corruttori diventano gli interlocutori ideali dei mafiosi.

Grazie ai fondi illeciti di cui dispongono e all'assenza di scrupoli, i gruppi criminali hanno facile accesso a svariati servizi e favori utili. In particolare, grazie alle tangenti versate, i mafiosi e i criminali acquistano una salvaguardia rispetto all'azione repressiva dello Stato, incrementando profitti e restando nei mercati illegali.

Per le organizzazioni criminali la corruzione è preferibile al ricorso alla violenza, è persino più efficace di un omicidio, visto che produce effetti duraturi. Il funzionario, una volta corrotto, rimane legato al mafioso che l'ha pagato e resta soggetto ad un ricatto permanente.

Restano "a disposizione" senza che questo crei alcun allarme sociale, almeno finché la corruzione resta nell'ombra, sconosciuta al pubblico.

Ogni volta che sia possibile, dunque, i mafiosi preferiscono pagare piuttosto che intimidire i funzionari pubblici.

E’ una situazione la cui piena attualità è stata sottolineata dal procuratore di Palermo, dr. Lo Voi, in occasione dell’inaugurazione dell’anno giudiziario 2017:"Quello della corruzione è un fenomeno gravissimo anche in Sicilia, anzi qui è ancora più complicato perché si intreccia con la presenza della mafia: e quindi le già difficilissime indagini contro la corruzione diventano ancora più complesse. La mafia, oltre ad avvalersi per le sue attività della tipica forza intimidatrice si avvale anche della corruzione per raggiungere i suoi scopi. Il coinvolgimento del soggetto esterno - aggiunge - riduce il rischio di essere denunciati e perseguiti, non è più necessario ricorrere ad atti violenti che attirano l'attenzione degli inquirenti, si finisce con l'associare alle proprie attività illecite soggetti esterni che agiscono non solo perché intimiditi ma anche perché titolari di un tornaconto personale".

In quest’ambito la programmazione e l’attuazione di efficaci misure anticorruzione diventa ancora più necessaria e, paradossalmente, può essere più efficace: uno dei pilastri di quest’azione, la trasparenza, costituisce certamente un potente deterrente in un contesto fondamentalmente omertoso.

Non è un caso che le quattro Regioni meridionali caratterizzate da una strutturata presenza mafiosa sul territorio si collocano in coda anche nelle classifiche su percezione e denunce di corruzione, a conferma della fusione tra i due fenomeni.

Tanto la corruzione che le organizzazioni criminali, peraltro, traggono linfa vitale dalla debolezza dei legami di fiducia interpersonale e dal pessimismo sulla capacità dello Stato e dei suoi funzionari di tutelare i diritti dei cittadini.

Passando ora ad esaminare i principali reati commessi contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato, abuso d’ufficio e malversazione), attraverso i dati più recenti estrapolati dalle relazioni delle Corti di Appello di Palermo, Catania e Messina, si rileva che nelle aree del territorio siciliano sottoposte alla presente disamina, sussistono realtà eterogenee ed, in alcuni casi, del tutto contrapposte. In particolare, relativamente ai dati distrettuali della Sicilia occidentale, i reati iscritti sono incrementati dell’1% (da 3.799 a 3.832). Tuttavia, da uno specifico esame dei singoli delitti condotto dalla Corte di Appello di Palermo, emerge che le denunce di corruzione sono aumentate di circa il 58% (da 12 a 19), quelle di concussione del 4% (da 81 a 84) e, invece, in controtendenza alle prime due, quelle di peculato sono risultate in diminuzione di circa il 22% (da 104 a 82). Inoltre, dai dati distrettuali della Corte di Appello di Catania, si evince che i reati sopravvenuti contro noti sono scesi di circa il 9% rispetto all’anno precedente (da 945 a 862). Dalle suindicate informazioni si rileva, altresì, che in provincia di Ragusa i delitti contro la pubblica amministrazione nell’insieme, sono diminuiti. Infine, dai dati distrettuali della Corte di Appello di Messina, si desume che nel periodo considerato, la sopravvenienza dei procedimenti per reati di corruzione, concussione e malversazione è aumentata del 20%.6.

1.4.3- Clientelismo e corruzione

Il clientelismo è stato storicamente il metodo prevalente di governo del Mezzogiorno sin dai tempi dell'unificazione nazionale ed ha registrato il suo massimo sviluppo nel dopoguerra distribuendo posti e risorse pubbliche.

Il clientelismo rappresenta un ottimo terreno di coltura della corruzione e dell'inefficienza della pubblica amministrazione e sembra essere un male inevitabile nei sistemi democratici che determina negli apparati pubblici più deboli una vera e propria occupazione politica delle istituzioni.

Questo metodo di governo è parecchio radicato in Sicilia dove sarebbe assolutamente indispensabile che i partiti si rassegnassero a scegliere i migliori (e non i più fedeli) dirigenti e funzionari pubblici in base a selezioni pubbliche meritocratiche trasparenti ed oggettive, ad aprire il sistema alla concorrenza genuina tra gli operatori economici sani invece di proteggere nicchie di inefficienza parassitaria dai meccanismi di mercato. In mancanza, la scarsa qualità dei servizi pubblici determina un

contesto favorevole alla corruzione, innestando un circolo vizioso per cui l'inefficienza nell'erogazione dei servizi genera ulteriore corruzione.
Il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, ha rappresentato che: "Innanzitutto, va anche quest'anno positivamente rilevato un intervento deciso e qualitativo di varie Procure ordinarie dell'Isola che, riuscite a coinvolgere e ad affinare la sensibilità delle Forze di polizia tradizionali nella delicata materia dei reati contro la pubblica amministrazione, hanno portato alla luce gravi distorsioni dell'azione pubblica, investigando su fattispecie di infedeltà funzionali dell'apparato politico-burocratico. Le indagini sugli appalti nella sanità costituiscono un ineludibile punto di riferimento su cui saldare l'azione del sistema integrato di tutele anticorruzione ove campeggiano quali organi di impulso gli Uffici del pubblico ministero ordinario e contabile, in Sicilia da tempo fattivamente interattivi, e ancor di più dopo i Protocolli di intesa siglati tra il Procuratore regionale e i Procuratori generali presso le Corti di appello dell'Isola. Su un piano più generale e sistematico, va osservato che la gestione delle ingentissime risorse per il ristoro pandemico e la ripresa post pandemica esigono non solo un'azione repressiva a valle della gestione e, quindi, in seguito all'accertamento della distrazione delle risorse, ma, prima ancora, adeguati meccanismi di monitoraggio sull'affidamento e sul primo impiego delle risorse, onde scongiurare e in tempo neutralizzare l'effetto illecito di interposizioni soggettive (cc.dd. teste di legno) e/o oggettive (risorse strumentali o finanziarie fittizie) operanti in linea con consolidati meccanismi distrattivi. È evidente che la prevenzione a monte assuma un ruolo determinante rispetto alla repressione a valle. Ed è evidente, quindi, che le Forze di polizia debbano attrezzarsi non solo "fisicamente", inserendosi nel circuito informatico di gestione delle risorse, ma prima ancora "culturalmente" per far divenire loro compito naturale non solo la prevenzione dei reati ma anche la prevenzione finanziaria, quella cioè volta a impedire la mala gestio e la distrazione di risorse che vengono allocate per un fine pubblico specifico anche se, spesso, affidate a privati obbligati a realizzare con la provvista pubblica la finalità di interesse generale. Il know-how della prevenzione finanziaria appartiene alla Guardia di finanza, in materia di criminalità economica sempre più attrezzata culturalmente e professionalmente; ma sarebbe un grave errore per le altre Forze di Polizia isolarsi dalla prevenzione finanziaria per limitarsi a coltivare l'eventuale fase repressiva quale conseguenza naturale, e, quindi, occasionale dell'ordinario impiego delle risorse pubbliche. L'entità delle risorse finanziarie è tale da essere logicamente incompatibile con una gestione illecita occasionale e tale incompatibilità logica diventa insostenibile nei territori, quali la Sicilia, connotati da una criminalità organizzata endemica. Prevenzione finanziaria nell'attuale momento storico e, quanto meno sino al prossimo decennio, vuol dire aggiornamento dei e sui tradizionali rapporti di forza e interazione tra criminalità dei colletti bianchi e criminalità organizzata e quindi, aggiornamento sullo stato del fenomeno criminale organizzato per meglio poterlo contrastare tramite l'evoluzione dei suoi appetiti finanziari. Per un efficiente funzionamento del sistema anticorruzione integrato, alla prevenzione finanziaria delle Forze di polizia deve associarsi la prevenzione (recte: la cultura della prevenzione) degli organi di indirizzo politico e amministrativi coinvolti nei flussi di gestione delle risorse. Ciò non vuol dire, ovviamente, auspicare un clima di polizia tra chi gestisce le risorse, bensì sollecitare una sensibilità di settore che consenta agli operatori di andare oltre la mera regolarità procedimentale per cogliere, tramite un sistema incrociato di controlli, gli indicatori del pericolo di distrazione di un finanziamento o, peggio, di una linea di finanziamento ed evitare che un modello standard di elusione illecita si scopra solo a valle, cioè a distrazione avvenuta. Con la prevenzione amministrativa bisogna anticipare il momento di individuazione della condotta distrattiva al momento di individuazione dell'intento distrattivo, onde bloccare le risorse e tenerle indenni da una fruizione illecita. Il sistema integrato di contrasto alla corruzione esige, quindi, una sinergia tra Magistratura, Forze di polizia e Amministrazione a tutti i livelli, non solo repressivo ma anche e soprattutto preventivo…In ultima analisi, sembra che i principi di economicità e sana gestione finanziaria rimangano riferimenti astratti dell'azione amministrativa e

politico-amministrativa della Regione e degli enti dell'Isola". (Inaugurazione dell'anno giudiziario 2021| Relazione del Procuratore regionale della Corte dei conti).

Il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, ha rappresentato che: "Avendo già fatto cenno al principio di effettività della tutela quale punto di riferimento dell'azione della Procura regionale, va rilevato come una particolare cura e attenzione in Sicilia sia stata tradizionalmente riservata alla fase esecutiva delle sentenze di condanna del giudice contabile affidata all'impulso e alla vigilanza del pubblico ministero; del resto, se si dovesse percepire che una condanna non si esegue o possa agevolmente eludersi, autorevolezza ed effettività non potrebbero mai connotare l'operato di una Procura della Corte dei conti. I recuperi complessivi per cassa intervenuti nel periodo 2017-2021 ammontano complessivamente ad euro 22.361.388,32, di cui 12.514.622,59 sono le somme recuperate in esecuzione delle sentenze di condanna. Ma l'effettività della tutela dell'Erario, come già illustrato nella relazione dello scorso anno, è stata pensata in un sistema integrato di contrasto alla corruzione e teleologicamente orientato alla massima sinergia tra Magistratura, Forze di polizia e Amministrazione a tutti i livelli, non solo repressivo ma anche e soprattutto preventivo, per creare una vera e propria rete territoriale di link di legalità. Per superare resistenze culturali e consolidati meccanismi di "protezione del collega che ha sbagliato", è stata, quindi, elaborata e trasmessa a febbraio 2020 a tutte le amministrazioni dell'Isola una "nota interpretativa sull'applicazione del codice di giustizia contabile in Sicilia", ripercorrendo gli obblighi legali a carico delle amministrazioni medesime dalla denuncia di danno alla esecuzione delle sentenze di condanna. In Sicilia non è più consentita la deresponsabilizzazione amministrativa annidata negli anni passati in mere trasmissioni atti o segnalazioni affidate a frasi di stile; oggi ogni denuncia di danno erariale inidonea viene restituita all'amministrazione denunciante, richiedendo la dovuta specificità e completezza. Molte amministrazioni si sono conformate alla nota interpretativa e va positivamente valutata la scelta dell'amministrazione regionale di valorizzarne i contenuti adottando la Circolare nr. 2 del 1° settembre 2021 dell'assessore all'economia e del ragioniere generale avente ad oggetto "profili operativi connessi alle segnalazioni e denunce di danno erariale". Su un piano generale, con il pretesto di sterilizzare la celerità dei processi di spesa del PNRR dalla c.d. paura della firma, non sono mancati recenti tentativi del legislatore di depotenziare l'azione di responsabilità del danno all'erario, già con l'articolo 21 del D.L. 76/2020, c.d. decreto semplificazioni, che ha recepito un'accezione penalistica del dolo e temporalmente introdotto un'esimente per le condotte commissive colpose. Nell'ottica di tutela della speditezza ed efficacia nella gestione del PNRR si pone anche il recente articolo 46 della legge 238/2021 (in vigore dal 1° febbraio 2022), secondo cui va esclusa la colpa grave se l'amministrazione si sia conformata a pareri preventivi resi in sede centrale o regionale dalle Sezioni di controllo. Per la tenuta del sistema anticorruzione, non devono preoccupare tanto le sortite asistematiche del legislatore bensì, e ben di più, le improvvise interpretazioni restrittive la cui rigidità non assistita dal principio di proporzionalità finisce non solo per vanificare in concreto le azioni qualificanti della Procura contabile e, al contempo, confermare le consolidate teorie di Edwin Sutherland, ma finisce anche per mettere ontologicamente in discussione l'utilità di un Giudice della finanza pubblica. Tanto si è fatto in Sicilia in questi anni e la Corte dei conti è stata percepita come credibile non solo per la comprensione dell'azione amministrativa ma anche per la correzione nelle sue distorsioni illecite. Auspico, quindi, che non vi sia spazio nel futuro per una giurisprudenza che negli effetti finisca per annichilire l'azione a tutela dell'Erario vanificando la credibilità e l'autorevolezza che in questi anni è stata riservata all'Istituto nell'Isola "(Inaugurazione dell'anno giudiziario 2022| Relazione del Procuratore regionale della Corte dei conti).

Il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, ha rappresentato che: "Dall'analisi della tipologia di segnalazioni emerge un totale di denunce pervenute di 10.790, a seguito del quale è stata aperta istruttoria

in numero pari a 1032. Di questo dato si segnala che una cospicua parte perviene da denuncianti privati con una percentuale del 14%, ed il 7% perviene da fonte anonima; altro bacino rilevante, pari al 33%, proviene dal settore della Giurisdizione ordinaria, ex art. 129 disp. att. c.p.p. (v. grafico a pag.48 e 50). Altro rilevante numero è costituito da atti trasmessi in adempimento di obblighi di legge e, in particolare, dalla trasmissione di delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 23 della legge 289/2022. In relazione a queste ultime, si segnala il massiccio riconoscimento che annualmente avviene nelle amministrazioni della nostra Regione, per un importo che si aggira a 185 milioni di euro. Le segnalazioni di danno trasmesse dalle amministrazioni, nonostante gli obblighi di denuncia connessi, costituiscono una limitata parte del flusso totale (5% dalla Regione e 12 % dagli Enti Locali). Sia sul piano delle indagini avviate che dei giudizi incardinati continuano a registrarsi, come negli anni passati, un numero significativo di illeciti presso il variegato mondo degli enti regionali, ivi incluse le società partecipate: in atto risultano aperte ben 59 istruttorie, limitandoci ai soli enti di maggiore rilevanza… Una considerazione a parte meritano, poi, i finanziamenti del Pnrr. Ammonta a 72,84 miliardi di euro il totale delle risorse finora assegnate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Circa il 10% di queste andranno alla Sicilia. Ciò emerge dai dati presenti al 17 febbraio 2023 in Regis, il sistema sviluppato dalla Ragioneria generale dello Stato per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti Pnrr. Si tratta di importi rilevantissimi che, oltre ad attrarre, come è quasi naturale, l'interesse della criminalità organizzata, potrebbero anche fallire l'obiettivo se non tempestivamente impiegati, attesi i termini rigorosi imposti dall'Unione Europea per il loro concreto utilizzo. A tal riguardo è necessario che le varie amministrazioni si sappiano attrezzare adeguatamente dal punto di vista operativo e delle risorse umane e professionali dedicate, evitando di accampare la ricorrente giustificazione della paura della firma che, in presenza dell'attuale disciplina, dichiaratamente (e realmente, si spera) transitoria, che prevede la perseguibilità dei danni erariali solo in caso di dolo, per le ipotesi di comportamenti commissivi, e di colpa grave per quelli omissivi, dovrebbe stimolare al fare piuttosto che all'inerzia. Si tratta di una normativa (art. 21, D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020), però, che se può trovare giustificazione nel particolare momento storico, si porrebbe oltre quel punto di equilibio, nel bilanciamento degli interessi, indicato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 371/1998) per la disciplina della responsabilità amministrativa, se trasformata a regime, con un grave vulnus per il pubblico erario. Serve coerenza sulle norme sulla responsabilità dei funzionari pubblici, come sottolineato dal Procuratore generale della Corte dei Conti nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario nazionale, affermando che "la coerenza" del Governo "fa ben sperare in una seria riflessione sui temi della responsabilità patrimoniale e più in generale delle responsabilità e del ruolo dei pubblici funzionari: una riflessione che certamente non sarà dettata da calcoli contingenti e considererà gli eventi del passato come li consideriamo noi: preziosi insegnamenti". "Sono convinto - ha osservato il P.G. - che la cosiddetta paura della firma, sia piuttosto 'fuga' dalla firma, cioè timore o più spesso incapacità di assumersi responsabilità, una incapacità alle cui radici bisognerebbe andare". Ma "la soluzione non può essere quella di abbassare al di sotto di un certo livello lo standard di diligenza che si deve comunque esigere dal pubblico funzionario". Va segnalato al riguardo che, finora, non sono pervenute a questa Procura significative segnalazioni in ordine ad eventuali illeciti riconducibili ai fondi del Pnrr…Un'ultima considerazione sulle principali tipologie di danno emerse e perseguite nel 2022. Per quanto riguarda le istruttorie aperte, abbiamo avuto n. 55 istruttorie in tema di contributi pubblici, rappresentanti il 5% del totale, n. 22 in tema di contrattualistica pubblica, rappresentanti il 2% del totale, e n. 91 in tema di reati contro la pubblica amministrazione, rappresentanti il 9% del totale. Gran parte delle istruttorie rimanenti si riferiscono, poi, a debiti fuori bilancio (10%) e giudizi di equa riparazione (23%), mala sanità (6%), gestione del personale (5%), oltre che, da ultimo, l'illecita percezione del reddito di cittadinanza (3%), sui quali, però, oltre a perseguire l'indebito percettore occorrerà approfondire eventuali profili di omesso controllo e vigilanza da parte dei soggetti preposti a tale attività.

Per i giudizi attivati nel 2022, invece, ne sono stati incardinati n. 37 in materia di indebita percezione di contributi pubblici, per un totale di 8.514.665, 50 euro, rappresentanti il 45% del totale, n. 8 in materia di reati contro la pubblica amministrazione, per un totale di 512.466,27 euro, rappresentanti il 9% del totale." (Inaugurazione dell'anno giudiziario 2023| Relazione del Procuratore regionale della Corte dei conti).
Il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2024, ha rappresentato che: "Le citazioni depositate sono passate da 82 a 89 e, a livello nazionale, i risultati raggiunti nel 2023 dalla Procura siciliana appaiono apprezzabili non solo su un piano numerico ma anche qualitativo. A fronte di 8780 segnalazioni di danno pervenute nel 2023, sono state aperte 2186 istruttorie, rispetto alle 1032 dell'anno precedente, rafforzando l'inversione, già presente nel 2022, del trend negativo registrato negli anni precedenti. Sebbene l'Ufficio nel 2023 continui a dover registrare una sensibile scopertura di organico di magistrati (33%), e le richieste di rimpinguamento dell'organico non abbiano trovato positivo riscontro da parte del Consiglio di Presidenza, risultano sostanzialmente raggiunti gli obiettivi programmatici organizzativi e di produttività quantitativa e qualitativa prefissatisi". ." (Inaugurazione dell'anno giudiziario 2024| Relazione del Procuratore regionale della Corte dei conti).
Il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2025, ha rappresentato che: "Le citazioni depositate hanno permesso di conseguire un risultato di assoluto rilievo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A fronte di 7.605 segnalazioni di danno pervenute nel 2024, sono state aperte 2.249 istruttorie, evidenziandosi così una significativa attività di filtro da parte del Procuratore Regionale, così come previsto dal codice di giustizia contabile, rispetto alle 2.186 dell'anno precedente. Risultano sostanzialmente raggiunti gli obiettivi programmatici organizzativi e di produttività quantitativa e qualitativa prefissati. Mai come in questo momento di significative tensioni istituzionali si è avvertita l'esigenza di una magistratura contabile qualificata, equilibrata, focalizzata sulla tutela del pubblico erario, giudice sereno proiettato non solo a reprimere l'illecito ma anche, e direi soprattutto, a garantire l'attività dei tanti che all'interno della P.A. si impegnano con senso del dovere" (Inaugurazione dell'anno giudiziario 2025| Relazione del Procuratore regionale della Corte dei conti).

1.6 – L'ATTUALITA' DEL CONTESTO INTERNO

2.0 - Principi della nuova programmazione

L'obiettivo principale è la conclusione delle procedure di liquidazione di cui alla L.R 8/2012 e s.m.i e il definitivo passaggio di gestione delle aree industriali all'IRSAP

2.3 - LEGALITA' E TRASPARENZA

In ottemperanza alle recenti evoluzioni normative in materia di trasparenza ed anticorruzione, il Consorzio ASI in liquidazione si sta dotando di maggiori strumenti dedicati all'incremento della trasparenza e e della legalità, nei limiti della ridottissima capacità operativa e amministrativa derivante dall'assenza di una struttura stabile e di una dotazione organica di personale.

2.5 - CONTROLLO

E’ necessario costruire un flusso anche minimo di controllo interno “integrato” fra i vari agenti del controllo stesso, ossia Ufficio Speciale Chiusura Liquidazioni, Commissario Liquidatore e del neo insediato RPCT) in modo da assicurare all’ente un sistema di controlli,

3.0- OGGETTO ED OBIETTIVI

3.1-Premessa metodologica ed obiettivi

Il tema fondamentale della è di stimolare l’adozione di tutti gli strumenti di programmazione che rendano concretamente perseguibili gli obiettivi programmati in tema di promozione della legalità e della trasparenza in una connessione stretta con tutti gli atti programmatici e, in particolare, con il piano delle performance.

L’implementazione del piano anticorruzione, come la sua parte sulla trasparenza, saranno pertanto strettamente collegati alla attuazione dell’obiettivo generale consistente nella chiusura delle operazioni di liquidazione dell’Ente e dei correlati obiettivi:

1. Promuovere una cultura della legalità strettamente legata al perseguimento degli obiettivi istituzionali nella consapevolezza che essa stessa rappresenta una formidabile misura di prevenzione della corruzione in senso stretto e nella più ampia accezione di *maladministration* (disfacimento, dispersione ontologica o deviazione dalle finalità istitutive e fondanti);

3.2- Tempi e modi di attuazione degli obiettivi

La pianificazione si attua in due tempi, perché corrisponde alla necessità di definire il quadro generale dello sviluppo delle fasi e delle misure connesse alla completa ed organica realizzazione del sistema complessivo di gestione del rischio

Bisognerà, pertanto, verificare concretamente sul campo:

-Come lavorare alla missione istituzionale assegnata all’ente anche nella prospettiva della prevenzione della corruzione;

-Come migliorare l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, pur adottando misure di prevenzione e di trasparenza;

-Come ottenere che il perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione contribuisca al miglioramento della specifica attività sia;

Relativamente alla Trasparenza, l’Ente sta procedendo a costruire l’architettura complessiva prescritta dalla legge ed ha prodotto l’implementazione del sistema, con la creazione della sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, la popolazione delle sue sezioni e sottosezioni, la responsabilità del RPCT circa l’attuazione del sistema e la definizione di responsabilità specifiche rispetto alla gestione del processo di produzione e pubblicazione delle varie informazioni.

L’approccio, in questo caso, è stato quello di fornire strumenti utili all’esercizio da parte dei cittadini del loro diritto al controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, come previsto dalle norme in materia.

Conclusivamente, almeno per l’anno 2026, si prevede che queste fasi si sviluppino secondo la seguente articolazione:

1) gestione del piano;
2) prosecuzione delle attività di vendita degli immobili

3) prosecuzione delle attività di chiusura del contenzioso e del recupero dei crediti, anche con attività extragiudiziale e transattiva

Il presente PTPC prende in considerazione tutti gli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione

4.0 - I SOGGETTI

4.1- L'ORGANO D'INDIRIZZO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

A seguito della collocazione in liquidazione giusta L.R 8/2012 e s.m.i, oggi di fatto non esistono presso il Consorzio in Liquidazione strumenti programmatici, in quanto l'unico obiettivo strategico dell'Ente è quello della chiusura delle procedure di liquidazione come previsto all'art. 19 della predetta L.R 8/2012, posto in essere dall'unico organo dell'Ente in Liquidazione, il Commissario Liquidatore. Per l'anno 2026 si intende contemperare la gestione delle procedure di liquidazione con il rispetto degli adempimenti normativi e dei piani in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza" e del "Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione trasparente*"".

4.2 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'Autorità ha recentemente adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione. La delibera si è resa necessaria per dare risposte unitarie a varie istanze di parere pervenute dagli operatori del settore e dagli stessi RPCT.

In particolare, nella delibera citata sono state fatte considerazioni generali sui poteri di controllo e verifica del RPCT sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, mentre si è rinviato alla Delibera 833/2016 per i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di *whistleblower*. Al RPCT è stata da ultimo dedicata la parte IV del PNA 2019 e l'allegato 3 del medesimo PNA contenente "Riferimenti normativi sul ruolo e sule funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)" nonché l'allegato 3 "Il RPCT e la struttura di supporto" del PNA 2022.

Dopo anni di assenza del RPCT nei Consorzi in Liquidazione, in considerazione dell'assenza di personale e del fatto che il rispetto della normativa anticorruzione di fatto era demandato all'IRSAP, Ente di appartenenza delle unità lavorative che part-time sono assegnate all'Ente in liquidazione per fornire supporto al Commissario Liquidatore, solo con determinazione n. 64 del 31-7-2024 si è proceduto alla nomina di un RPCT "esterno", nella figura del Dr. Leonardo Migliore, funzionario direttivo dell'IRSAP che svolge, part-time, anche le funzioni di supporto al Commissario Liquidatore del Consorzio in liquidazione, nonché il ruolo di assistente RPCT dell'Irsap.

Il predetto RPCT si è insediato nel gennaio 2025 e sta attivamente collaborando alla costruzione del sistema anticorruzione e trasparenza dei consorzi in liquidazione della Sicilia orientale, incluso il Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione.

Al fine di poter adempiere ai propri compiti il RPCT può, in ogni caso:

- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;
- provvedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione, ad introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di una procedura dedicata;
- valutare le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'Ente.

Il RPCT cura che siano rispettate, ai fini del conferimento di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice, le disposizioni disciplinanti casi di inconferibilità e di incompatibilità.

Nell'esplicazione della propria attività di vigilanza il RPCT deve contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità e provvedere a segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013.

In aderenza poi all'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale da parte dell'ANAC e a quanto confermato anche dal PNA 2019, sono di competenza del RCPT tutti gli adempimenti relativi al raccordo con l'Autorità Nazionale.

Con Regolamento del 29 marzo 2017 (Delibera n. 330 del 29 marzo 2017) l'ANAC ha chiarito le modalità di interlocuzione con il RPCT.

È al RPCT dell'amministrazione che l'ANAC si rivolge per comunicare l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Per la predisposizione della relazione, il RPCT esercita i poteri di vigilanza e controllo e acquisisce dati e informazioni come delineato dall'Autorità nella citata Delibera n. 840/2018.

Con riferimento alla vigilanza e al controllo sulla trasparenza esercitata dall'Autorità si richiama l'art. 45, del d.lgs. 33/2013 che assegna ad ANAC i compiti di «*controllare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni (...) ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*» (art. 45, co. 1, d.lgs. 33/2013) nonché il compito di «*controllare l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni*» (art. 45, co. 2, d.lgs. 33/2013).

Il legislatore assegna al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente «*stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina*

i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

È evidente quindi l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza. Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state chiarite dall'Autorità con Regolamento del 29 marzo 2017.

Il RPCT è il soggetto (insieme al Commissario Liquidatore) cui ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

È opportuno che il RPCT riscontri la richiesta di ANAC nei tempi previsti dal richiamato Regolamento fornendo *in primis* notizie sul risultato dell'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, che è tenuto a svolgere stabilmente ai sensi dell'art. 43, co.1, del d.lgs. 33/2013.

Giova inoltre ricordare che l'Autorità, qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto, si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPTC, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

In tali casi è opportuno che il RPCT riscontri la richiesta dell'Autorità, eventualmente con una nota congiunta, indicando chiaramente i motivi della mancata pubblicazione anche al fine di dimostrare che l'inadempimento è dipeso dalla omessa comunicazione del soggetto obbligato e comunque da causa a lui non imputabile.

In caso di assenza o impedimento del RPCT, o di conflitto di interessi nella trattazione di singole fattispecie, le funzioni di RPCT sono assolte dal Commissario Liquidatore

4.3 - REFERENTI DEL RESPONSABILE PER L'ANTICORRUZIONE

Al fine di consentire l'effettiva attuazione della presente sezione e data l'assenza di personale, il Commissario Liquidatore è Referente per l'anticorruzione, deputato a coadiuvare il RPCT nella definizione e nell'attuazione delle strategie finalizzate a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Il Referente agisce in veste di principale collaboratore del RPCT, mettendo in atto tutte le attività e le azioni per la realizzazione delle misure previste nel presente PTPC e suggerendo ulteriori misure da adottare.

Esso collabora con il RPCT partecipando ad incontri periodici e comunicando i risultati delle attività svolte con una relazione su:

- lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPC;
- la proposta di eventuali ulteriori misure da adottare;
- l'attestazione del rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Il Referente:

- vigila - ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 - sull'applicazione del Codice di comportamento;
- partecipa al processo di gestione del rischio, individuando i rischi e le misure per contrastare gli stessi;

- osserva le misure di cui al PTPC, in particolare applicano le misure previste dal Piano anticorruzione e vigilano sulla corretta attuazione delle stesse da parte del personale assegnato;
- adotta misure gestionali quali l'avvio dei procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- certifica la corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati di competenza;
- da immediata comunicazione se rileva la sussistenza, anche potenziale, di un conflitto di interessi nell'ambito dell'attività da svolgere;
- collabora attivamente per garantire il perseguimento degli obiettivi di Piano, intraprendendo a tal fine le più opportune iniziative.

4.4 - ALTRI SOGGETTI

Allo scopo di mettere in campo un'efficace strategia di prevenzione, l'attività del RPCT sarà collegata e coordinata con tutti i soggetti che partecipano all'organizzazione amministrativa.

Innanzitutto, come evidenziato nelle linee guida del PNA 2019 dell'ANAC, sarà necessario assicurare al RPCT una struttura di supporto adeguata (in particolare nell'area affari generali) al compito da svolgere, per qualità del personale e per mezzi tecnici.

Si rileva l'assenza di un organico che possa garantire l'assistenza per il RPCT e pertanto, nei limiti del fattibile, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 62/2017, sussiste un dovere di collaborazione di tutti i dipendenti assegnati, anche part-time, nei confronti del RPCT, la cui inadempienza è sanzionabile sul piano disciplinare.

In particolare, per lo svolgimento dei propri compiti il Responsabile si relaziona costantemente, oltre che con i Referenti, anche con:

- il Collegio dei Revisori dei Conti ((ve e se esistente, in caso con l'Ufficio Speciale Chiusura Liquidazioni);
- il RASA (Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante), Geom. Sinatra Michele, nominato con disposizione prot.67 del 5-2-2025, che cura l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati all'AUSA (Anagrafe unica delle stazioni appaltanti), Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221)

- gli *stakeolders* (portatori d'interesse rispetto all'attività dell'ente) con i quali è utile relazionarsi sia per comprenderne i bisogni e le aspettative su cui orientare l'attività sia da leggere come vedette qualificate di eventuali fattori devianti.

4.5 - TUTTO IL PERSONALE ASSEGNATO

- osserva il Codice di Comportamento;
- segnala i fatti illeciti di cui ha conoscenza;
- informa il Commissario Liquidatore ove rilevi la mancata pubblicazione o il mancato aggiornamento dei dati nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- dà immediata comunicazione il Commissario Liquidatore sulla sussistenza, anche potenziale, di un conflitto di interessi nell'attività da svolgere;
- collabora con il RPCT per tutto quanto possa essere utile allo svolgimento dei suoi compiti.

L'art. 1 comma 9 lett.c) della l. n. 190/2012 stabilisce che il PTPCT prevede, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a) nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.
L'obbligo di fornire informazioni al RPCT è uno strumento per agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del PPCT. Gli obblighi di informazione nei confronti del RPCT sono finalizzati a fornire elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT, nonché sull'organizzazione e sulle attività dell'amministrazione e sull'attuazione delle misure.
Pertanto, l'obbligo di dare informazione al RPCT è rivolto alle funzioni istituzionali che gestiscono i processi esposti al rischio di corruzione e riguarda: a) le risultanze periodiche dell'attività di controllo dalle stesse posta in essere per dare attuazione al Piano, con particolare riferimento alle misure di prevenzione adottate; b) le anomalie o atipicità riscontrate nell'ambito delle informazioni disponibili.
Il RPCT deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del PPCT, in merito a eventi che potrebbero ingenerare rischi di corruzione.
Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale: a) i Referenti devono riferire al RPCT in merito ai controlli effettuati sull'attività svolta, nei modi e tempi identificati dal Piano e dallo stesso RPCT per ciascun processo a rischio; b) devono essere trasmesse eventuali segnalazioni relative alla commissione o al ragionevole pericolo di commissione dei reati di corruzione o comunque a comportamenti in generale non in linea con le regole di comportamento adottate in attuazione dei principi di riferimento contenuti nel PPCT; c) i Referenti devono fornire ogni informazione su ogni eventuale anomalia rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività di ufficio, con particolare riguardo alle prescrizioni relative alla trasparenza amministrativa e al codice di comportamento; d) i Referenti devono riferire su eventuali violazioni al codice di comportamento, con particolare riguardo a situazioni che possano interferire sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; e) i Referenti e tutto il personale devono fornire ogni ulteriore atto o informazione che vengano richiesti ai fini del presente piano, rispettando i tempi di riscontro assegnati.
Tutti i dipendenti assegnati svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, di iniziativa o su richiesta dello stesso. Gli stessi devono fornire le informazioni richieste dal RPCT per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo. Tali adempimenti rivestono nell'Istituto una particolare rilevanza in considerazione dell'estrema complessità che caratterizza i processi amministrativi che regolano l'erogazione dei servizi.

4.6 - L’organizzazione

I
I
I
Dipendenti assegnati part-time dall’IRSAP a supporto

4.7 – I REFERENTI

.....

.....

5.0 – LE AREE A RISCHIO

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. a) della legge 190/2012, il piano di prevenzione della corruzione individua "*le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*".

è stata effettuata per la prima volta una mappatura dei processi, identificazione degli eventi rischiosi, valutazione e ponderazione dei rischi e trattamento dei rischi medesimi con l'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, che tengono conto della minimale struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e di quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, nei successivi aggiornamenti PNA e nel PNA 2019. 2022 e 2023 recentemente adottato dall'ANAC (in particolare Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi").

In conformità ai dettami del PNA, in ordine al processo di gestione del rischio sono state individuate quattro fasi:

A) **Mappatura dei Processi**:

1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di eventuali Aree di rischio;

2. Identificazione delle Strutture deputate allo svolgimento del Processo;

B) **Analisi e valutazione dei Processi**:

3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

C) **Identificazione e valutazione dei rischi**:

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

5. Valutazione dei rischi specifici;

D) **Trattamento del rischio**:

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta.

7. Programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione.

Per dare operatività alle fasi sopracitate, è stata utilizzata la seguente procedura per poter realizzare un modello di gestione del rischio corruttivo diffuso nell'organizzazione (c.d. modello di prevenzione a rete), così come previsto nel PNA 2019 eni successivi piani di aggiornamento:

Vista l'assenza di personale, la mappatura è stata effettuata dal Commissario Liquidatore con l'assistenza del personale assegnato part-time a supporto dall'IRSAP.

Le risultanze sono state infine sviluppate, elaborate e riportate nel presente Piano (v. ALLEGATO 2). Sulla base del nimero esiguo di processi tutti finalizzati alla liquidazione dell'Ente

6.0 - MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione individuate e programmate nel presente PTPCT costituiscono precisi obiettivi da raggiungere da parte di ciascuno degli uffici coinvolti anche ai fini della responsabilità dirigenziale. Pertanto l'amministrazione include negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la p

L'art. 8 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) contiene il dovere per i dipendenti di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT. La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1, co. 14) e i dirigenti hanno l'obbligo di avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti ai sensi dell'art. 55-*sexies*, co. 3, del d.lgs. n. 165/2001.

Innanzitutto devono essere attuate tutte le misure obbligatorie previste dalla legge n. 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive, nonché da altre fonti normative.

6.1.0 - LE MISURE GENERALI

Nell'Aggiornamento 2015 al PNA si evidenzia che "*ad avviso dell'Autorità, è utile distinguere tra misure generali, che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione o ente, e misure specifiche che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio*".

Le misure di carattere generale si riferiscono alle azioni di prevenzione relative all'organizzazione nel suo complesso e che definiscono il contesto organizzativo in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi e le attività a rischio.

Esse comprendono:

- le azioni per assicurare la trasparenza delle attività realizzate dall'Ente;
- l'informatizzazione dei processi;
- la regolamentazione dei processi;
- le azioni di prevenzione rivolte a tutto il personale;
- la standardizzazione e le regole generali sui procedimenti;
- il monitoraggio dei procedimenti;
- la formazione e la comunicazione del Piano.

6.1.1 - La trasparenza

L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 è esposta nella parte dedicata del presente piano e consiste nella piena ottemperanza agli obblighi di pubblicazione di cui alla normativa vigente oltre alle procedure per l'attuazione del FOIA (*Freedom of information act*).

Un importante aspetto trattato nell'aggiornamento del Piano nazionale è il rapporto tra gli obblighi di pubblicazione e la nuova disciplina europea sulla privacy.

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (si seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati richiesti chiarimenti all'Autorità sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, *«è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento»*. Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che *«La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1»*.

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «*Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione***».**

Si rimanda poi agli aggiornamenti 2018 e 2019 del Piano nazionale Anticorruzione per i r*apporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati –RPD, nonché alla determina ANAC 495 /2024 e alla determina ANAC 481/2025.*.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA		**INDICATORE DI MONITORAGGIO**

	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	
Commissario Liquidatore (V. all. 1 Sez. "Amministrazione Trasparente")	V. all. 1 Sez. "Amministrazione Trasparente")	Presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione

6.1.2 - L'informatizzazione

L'informatizzazione dei processi è legata, al Consorzio ASI in liquidazione, all'utilizzo del protocollo informatico per il flusso procedimentale. Il sistema è stato avviato, testato e diffuso ed è operativo sia per il protocollo che per gli atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni).

Attraverso l'estensione dei processi informatici si ottengono effetti collaterali molto utili per la prevenzione della corruzione in quanto si assicura:

-la tracciabilità con l'attestazione delle caratteristiche, delle motivazioni dell'operazione, e l'esatta individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato;

-vincoli definiti e dettagliati per l'eventuale possibilità di cancellazione delle registrazioni effettuate, di cui comunque resta traccia;

-la conservazione e salvaguardia di dati e procedure attraverso rigorose procedure di sicurezza.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di processi (protocollo, determinazioni e deliberazioni) informatizzati sul totale

6.1.3 - Regolamentazione dei processi

Attraverso una specifica regolamentazione interna si possono ottenere disposizioni idonee a fornire al sistema principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili, nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante (quali procedure, *policy*, linee guida e regolamenti interni, disposizioni organizzative e ordini di servizio).

Essa deve garantire che per tutte le operazioni:

-siano definite le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo nonché i raccordi tra i vari agenti;

-siano tracciabili le varie fasi di formazione degli atti;
-siano sempre individuati i livelli autorizzativi di formazione degli atti, a garanzia della tracciabilità e della trasparenza delle scelte effettuate;
-i documenti relativi siano conservati con sistemi di archiviazione che consentano l'accesso e la visione solo alle persone autorizzate

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	adozione di una specifica disposizione

6.1.4 – OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

In virtù del nuovo art. 6 bis della legge 241/1990, dell'art. 6 della l.r. n. 7/2019, delle disposizioni previste nel Codice di Comportamento Nazionale e di quelle contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente (art.8) , il dipendente è tenuto ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività (compresa la redazione di atti e pareri) che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di crediti o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.

Il dipendente è tenuto ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente che valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il dirigente che riceve la segnalazione, valutata la situazione, deve rispondere per iscritto al dipendente sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono l'espletamento dell'attività da parte sua.

La violazione delle disposizioni, oltre all'illegittimità dell'atto, dà luogo a responsabilità disciplinare sanzionabile all'esito del relativo procedimento disciplinare.

La procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, viene individuata nel presente PTPCT prevedendo anche le seguenti attività:

-acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP da presentare e sottoporre alla valutazione dei dirigenti preposti;

-le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o da altre posizioni della struttura organizzativa dell'amministrazione diverse dai dipendenti dovranno essere presentate e sottoposte alla valutazione del RPCT;

-monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza periodica triennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;

-attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. 241/1990 e dal codice di comportamento da svolgere anche con le attività formative.

Anche con riferimento ai consulenti occorre acquisire la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche pubbliche. Tale dichiarazione dovrà essere acquisita prima del conferimento dell'incarico di consulenza, dovrà essere aggiornata periodicamente in relazione alla durata dell'incarico di consulenza e dovrà contenere la previsione dell'obbligo dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico. La verifica a campione delle dichiarazioni nella misura non inferiore al 10%, così come prevista e regolamentata nella determinazione del D.G. n. 62 del 16.02.2017, dovrà essere effettuata dall' ufficio che ha curato la procedura per il conferimento dell'incarico. Il RPCT potrà effettuare un controllo a campione sull'avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, del d. lgs. n. 165/2001.

Come evidenziato nel comunicato del Presidente ANAC del 11.01.2023 tutte le stazioni appaltanti sono tenute al puntuale rispetto della normativa in tema di conflitto di interessi, intesa anche quale misura di prevenzione del rischio corruttivo, con particolare riferimento agli affidamenti diretti, caratterizzati dalla sostanziale assenza di confronto competitivo. In questo contesto, sarà necessario raccogliere per ogni affidamento le dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse del responsabile unico del procedimento e tali dichiarazioni dovranno essere protocollate all'atto dell'accettazione dell'incarico e conservate dalla stazione appaltante, che dovrà provvedere a controllarne a campione la veridicità. In presenza di potenziali conflitti di interesse ovvero di circostanze sopraggiunte che determinino l'insorgenza di un potenziale conflitto di interesse, il responsabile unico del procedimento è tenuto tanto ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività relativa alla specifica procedura, quanto a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico, aggiornando, se presente, la dichiarazione sul conflitto di interesse che dovrà essere nuovamente protocollata. In questo modo, una volta emerso il conflitto di interesse, anche solo potenziale, la stazione appaltante dovrà valutare la specifica situazione e adottare le misure più idonee, tenuto conto del singolo caso concreto e delle peculiarità della specifica struttura organizzativa, per scongiurare che il perseguimento del primario interesse pubblico possa essere compromesso dall'operato del dipendente in conflitto di interesse.

Incarichi esterni extraistituzionali

Non applicabile in quanto i dipendenti assegnati part-time sono dipendenti IRSAP, Ente che pone in essere le attività concernenti eventuali incarichi extraistituzionali, incluse verifiche e/o autorizzazioni

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**

Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse acquisite nel triennio sul totale dei dipendenti assegnati a supporto

6.1.5 - Inconferibilità/incompatibilità degli incarichi. Procedimenti e condanne penali

L'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 prevede l'obbligo per l'interessato di rilasciare, all'atto della nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20 co. 4). Sul punto l'ANAC ha emanato con la delibera n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento di ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

La dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico dovrà essere acquisita preventivamente, in tempo utile per le dovute verifiche ai fini del conferimento dell'incarico. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 co. 3 del d. lgs. n. 39/2013, dovrà essere contestuale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

L'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 dispone il divieto di ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati ove siano intervenute condanne per reati contro la pubblica amministrazione. La durata della inconferibilità può essere perpetua o temporanea, in relazione all'eventuale sussistenza della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e alla tipologia del reato.

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'art. 35-*bis* prevede, dunque, ipotesi interdittive allo svolgimento di determinate attività per qualsiasi dipendente, quale che sia la qualifica giuridica, condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, non appena ne viene a conoscenza, è tenuto a comunicare al Responsabile della prevenzione di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013 sopra riportati, l'amministrazione deve effettuare le verifiche sulla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:
-all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, anche al fine di evitare le conseguenze della illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati (cfr. Tar Lazio, Sez. I, n. 7598/2019, cit.);

-all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001;

-all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi specificati all'art. 3 del d.lgs. 39/2013.

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione:
-si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
-provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto;
-applica le misure previste dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**ASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di dichiarazioni sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità acquisite e verificate sul totale degli incarichi eventualmente conferiti

6.1.6 - La rotazione

La misura della rotazione ordinaria come prevista e disciplinata nell'allegato 2 al PNA 2019, e dei successivi aggiornamenti al PNA 2022 e 2023, non può trovare applicazione in quanto il Consorzio in liquidazione non ha personale nel proprio organico e utilizza solo unità lavorative assegnate part time dall'IRSAP a supporto delle attività del Commissario Liquidatore. Pertanto sia le misure di rotazione ordinaria quanto di rotazione straordinaria del personale, disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-*quater*, sono poste in essere, eventualmente, dall'IRSAP, ente di appartenenza delle unità

lavorative a supporto part-time del commissario liquidatore e che pertanto assegna le stesse unità lavorative.

6.1.7 – INCARICHI E PANTOUFLAGE

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" *(pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-*ter*, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.
In considerazione che l'Ente in liquidazione non ha dispendenti nel proprio organico e che i dipendenti assegnati part-time a supporto sono dipendenti dell'IRSAP e da questo verranno collocati in quiescenza, il rispetto della presente misura generale è posta in essere dall'IRSAP ed è demandata allo stesso nel PIAO di riferimento

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	Accertare l'avvenuta adozione della misura generale da parte dell'IRSAP, Ente cui i dipendenti assegnati appartengono

6.1.8 - Il codice di comportamento

In esecuzione dell' art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della l. n.190/2012, il Consorzio ASI in Liquidazione sta procedendo ad adottare il proprio codice di comportamento, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di cui è stata data ampia diffusione a tutto il personale, valevole per il personale assegnato part time a supporto del commissario nell'ambito delle proprie attività, adeguato all'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni adottato con il D.P.R. n. 62/2013 con l'integrazione della sezione dedicata di cui sopra avvenuta con il D.P.R. n. 81/23,

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con l'organo politico, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, occorre predisporre o

modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di schemi di incarico a collaboratori esterni o delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, contratto, bando, nei quali è inserito sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sul totale.

6.1.9. - REGOLE GENERALI SUI PROCEDIMENTI

Gli interventi per prevenire la corruzione devono estendersi alle varie fasi dell'attività amministrativa e, specificamente, alla formazione, all'attuazione ed al controllo delle decisioni.

Nella fase della **formazione dell'atto**:

nella trattazione e l'istruttoria degli atti si deve:

- rispettare l'ordine cronologico;
- redigere gli atti in modo semplice e comprensibile;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- motivare adeguatamente, tanto più se il provvedimento è discrezionale.

nella fase di **attuazione si** deve:

- rilevare i tempi medi di pagamento;
- vigilare sull'esecuzione dei contratti dell'Ente;
- implementare l'informatizzazione dell'attività amministrativa.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**

Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di procedimenti che rispettano le regole generali sopra indicate sul totale dei procedimenti

6.1.10 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il referente trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione l'eventuale comunicazione relativa:

1. ai procedimenti per i quali non sono stati rispettati gli standard procedimentali;
2. ai procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione;
3. ad eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione, entro un mese dall'acquisizione, pubblica la comunicazione sul sito istituzionale.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Immediata	Numero di comunicazioni effettuate al RPCT

6.1.11 - La formazione e la comunicazione del Piano

La misura generale della formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza viene assolta dall'IRSAP, Ente di appartenenza delle unità lavorative assegnate part time all'Ente in liquidazione a supporto delle attività di liquidazione, secondo le previsioni del PIAO 2024-2026 da questo adottato e dei successivi aggiornamenti

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**

Commissario Liquidatore	Già in atto	Accertare l'avvenuta adozione della misura generale da parte dell'IRSAP, Ente cui i dipendenti assegnati appartengono

6.1.12. – PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI RICICLAGGIO, FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E FRODE

Il D. Lgs. 21 novembre 2017, n. 231, in tema di "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi, nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le pubbliche amministrazioni.

In particolare, per le pubbliche amministrazioni l'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007, così come sostituito dal D.gs. n. 90/2017, prevede che:

Art. 10 (Pubbliche amministrazioni). - 1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.
2. In funzione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio di cui all'articolo 14, individua categorie di attività amministrative, svolte dalle Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, rispetto a cui non trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo. Con le medesime modalità e secondo i medesimi criteri, il Comitato di sicurezza finanziaria può individuare procedimenti, ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1, per i quali trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo.
3. Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.
4. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio

e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.
5. Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.
6. L'inosservanza delle norme di cui alla presente disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
In base alle sopra citate indicazioni,

E' stato inoltre avviato nel 2019 il percorso di un processo formativo specifico, segnalando a tutto il personale alcuni importanti webinar tenuti il 22.03.2019, il 29.03.2019 e il 06.05.2019 dall'IFEL Fondazione ANCI in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e frode. Tale processo formativo è proseguito nel 2020, nel 2021 e nel 2022 con un modulo specifico relativo al contrasto del riciclaggio, nell'ambito del piano formativo anticorruzione - sezione specialistica – curato dalla Maggioli s.p.a. e dovrà proseguire anche nel 2023 per tutti i dipendenti coinvolti nell'ambito dei processi sensibili.

I responsabili dei procedimenti (in particolare nelle attività relative agli appalti) dovranno segnalare al Commissario Liquidatore mediante apposita scheda le eventuali anomalie rilevate. Il commissario liquidatore raccoglierà tutte le informazioni ed i documenti disponibili e compilerà un apposito modello di comunicazione interna che rappresenti sinteticamente le informazioni utili agli ulteriori controlli. La predetta comunicazione, corredata da tutta la documentazione, dovrà essere consegnata al Gestore o al soggetto incaricato dal Gestore di effettuare i necessari approfondimenti. Il Gestore o il soggetto da questi incaricato provvederà ad effettuare tutte le ulteriori verifiche, acquisendo le informazioni necessarie a completamento dell'attività conoscitiva ed essenziali a descrivere eventuali nessi causali che possano ritenersi idonei a qualificare il sospetto di riciclaggio. Se l'esito delle indagini confermerà il sospetto, il Gestore provvederà ad effettuare la segnalazione all'UIF. Per quei procedimenti oggetto di controllo che risultassero inidonei a produrre una segnalazione qualificata, sarà redatto un report periodico riepilogativo al fine di documentare l'attività svolta.

A tal proposito verrà definito il modello procedurale per la segnalazione delle anomalie ai fini antiriciclaggio e la verifica e gli approfondimenti sulle segnalazioni interne di anomalie, trasmettendo a tutti i dipendenti assegnati il modulo di scheda di segnalazione anomalia (All. 1 alla precitata nota) ai fini antiriciclaggio da utilizzare e il modulo di comunicazione interna (All. 2 alla precitata nota) che rappresenti sinteticamente le informazioni utili agli ulteriori controlli che dovrà essere utilizzato dal commissario liquidatore e trasmesso al Gestore o al soggetto incaricato dal Gestore di effettuare i necessari approfondimenti. Tali moduli sono comprensivi di elenco esemplificativo degli indicatori di anomalia (estratto dal Decreto del Ministero dell'interno 25 settembre 2015, come richiamati con nota informativa UIF 23 aprile 2018).

Per quanto riguarda il percorso di un processo formativo specifico, questo è demandato all'IRSAP, Ente di appartenenza delle unità lavorative assegnate part time all'Ente in liquidazione a supporto delle attività di liquidazione, secondo le previsioni del PIAO 2024-2026 da questo adottato e dei successivi aggiornamenti

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	Accertare l'avvenuta adozione della misura generale da parte dell'IRSAP, Ente cui i dipendenti assegnati appartengono

6.1.13. - WHISTLEBLOWING

L'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 ha inserito un nuovo articolo, il 54 bis, nell'ambito del d.lgs. 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"*, in virtù del quale è stata introdotta una misura per favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come *whistleblowing* e una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala illeciti prevedendo che *"fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia"*.

L'Anac ha emanato le *"linee guida per la tutela del dipendente che segnala illeciti"* con determinazione n. 6 del 28-4-2015 e recentemente ha emanato con la delibera 469 del 9 giugno 2021 le nuove "*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"*.

Con l'art. 1 della l. 30 novembre 2017 n. 179 è stato modificato e sostituito il testo dell'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi potranno essere fatte pervenire direttamente al RPC in qualsiasi forma.

Il RPC dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata, salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.

Nel 2019 con l'adesione al progetto WhistleblowingPA è stata attivata all'uopo un'apposita piattaforma informatica dedicata che permette di gestire in totale sicurezza e in conformità alla normativa vigente le segnalazioni ricevute.

Per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, l'Ente ha previsto la gestione informatizzata delle segnalazioni come indicato dall'ANAC.

Il RPCT, oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni, pone in essere gli atti necessari a una prima "attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute" ed è pertanto il soggetto legittimato, per legge, a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità. Il RPCT può coincidere con il custode dell'identità.

Il RPCT valuta la sussistenza dei requisiti essenziali per poter accordare al segnalante le tutele ivi previste, nonché l'ammissibilità della segnalazione sulla base dei criteri indicati dall'ANAC nelle linee guida, prima di procedere all'istruttoria della segnalazione.

Quando, a seguito dell'attività svolta, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione. Qualora, invece, il RPCT ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione è opportuno si rivolga immediatamente agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze, fermo restando che non spetta al RPCT accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione.

Il termine per l'avvio dell'istruttoria è di quindici giorni lavorativi che decorrono dalla data di ricezione della segnalazione. Il termine per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di avvio della stessa. Resta fermo che, laddove si renda necessario, l'organo di indirizzo può autorizzare il RPCT ad estendere i predetti termini fornendo adeguata motivazione.

L'RPCT dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Nel 2019 con l'adesione al progetto WhistleblowingPA è stata attivata all'uopo un'apposita piattaforma informatica dedicata che permette di gestire in totale sicurezza e in conformità alla normativa vigente le segnalazioni ricevute. Tale piattaforma consente che le segnalazioni vengano ricevute e gestite attraverso un sistema informatico differenziato che tuteli la riservatezza dell'identità del segnalante così come previsto anche nelle *"Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)* adottate dall'ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

Tale piattaforma costituisce pertanto il **canale primario** che permette di ricevere segnalazioni più qualificate e che garantisce standard di sicurezza più elevati sia in relazione all'identità del segnalante che al contenuto delle segnalazioni. L'amministrazione ha dato notizia dell'adozione del sistema applicativo informatico di gestione delle segnalazioni nella *home page* del proprio sito istituzionale in modo chiaro e visibile in "Amministrazione trasparente", sezione "Altri contenuti", sottosezioni "Corruzione" e "Procedura per la segnalazione e garanzia dei segnalanti" ove è pubblicato il link di accesso. Le segnalazioni verranno gestite dal RPCT con la collaborazione della struttura di supporto i cui componenti sono tenuti a gestire le segnalazioni in conformità alla normativa vigente con il rispetto degli standard di sicurezza più elevati sia in relazione all'identità del segnalante che al contenuto delle segnalazioni e sono soggetti a sanzioni disciplinari nel caso di violazione dei predetti standard di sicurezza.

Il soggetto terzo che gestisce detta piattaforma opera in qualità di "autorizzato" al trattamento (ai sensi dell'art. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del d.lgs. 196

del 2003) e, analogamente, opera in qualità di "autorizzato" al trattamento il personale dell'amministrazione con mansioni di manutenzione e conduzione applicativa del sistema.

Il Consorzio ASI in liquidazione, nel trattamento delle segnalazioni attraverso una procedura informatica, si attiene alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali, con particolare riguardo ai soggetti interni che sono coinvolti nel trattamento di tali dati.

Si specifica che ANAC ha attivato una apposita piattaforma per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni e delle comunicazioni di misure ritorsive. La piattaforma di ANAC costituisce un registro speciale di protocollazione e consente l'identificazione di ogni segnalazione e comunicazione ricevuta mediante l'attribuzione di un codice univoco progressivo. La piattaforma consente, in modo informatizzato, la compilazione, l'invio e la ricezione del modulo sopra menzionato.

Nel sito istituzionale di ANAC, cliccando il link alla pagina dedicata, si accede al servizio dedicato al "whistleblowing" (https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing).

A seguito della direttiva UE 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, è stato approvato il decreto legislativo attuativo n. 24 del 10 marzo 2023, che è entrato in vigore il 15/07/2023. L'A NAC ha emanato apposite linee guida adottate con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. La nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche. Pertanto, garantire la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o, come si vedrà, con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, a conferma dell'intenzione, del legislatore europeo e italiano, di creare condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni/enti. Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;

- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- l'introduzione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Il decreto legislativo n. 24/2023 individua l'ambito soggettivo di applicazione della nuova disciplina con contenuti molto innovativi rispetto alla precedente normativa. Vi sono ricompresi, tra l'altro, tutti i soggetti che si trovino anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con una amministrazione o con un ente privato, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro.

La persona segnalante è quindi la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Il nuovo decreto amplia notevolmente, rispetto alla precedente normativa, i soggetti cui, all'interno del settore pubblico, è riconosciuta protezione, anche da ritorsioni, in caso di segnalazione, interna o esterna, divulgazione pubblica e denuncia all'Autorità giudiziaria. A tutti i soggetti sopra elencati la tutela si applica non solo se la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica avviene in costanza del rapporto di lavoro o di altro tipo di rapporto giuridico, ma anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto giuridico.

Il decreto indica, infatti, che la tutela si estende:
- quando i rapporti giuridici non sono ancora iniziati, se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso dello stesso rapporto giuridico (art. 3, co. 4).

Il decreto fa anche riferimento a lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, ma che di fatto rientrano nelle tipologie sopra indicate. Ulteriore novità del d.lgs. n. 24/2023 consiste nel fatto che la tutela è riconosciuta, oltre ai suddetti soggetti del settore pubblico e del settore privato che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a quei soggetti che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante. Oggetto di segnalazione, denuncia e divulgazione pubblica sono le informazioni sulle violazioni di normative nazionali e dell'Unione Europea. L'obiettivo perseguito dal legislatore è quello di incoraggiare segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, al fine di far emergere, e così prevenire e contrastare, fatti illeciti di diversa natura.

Nella nuova disciplina, il legislatore individua alcune tipologie di illeciti da considerare e solo queste rilevano perché una segnalazione, una divulgazione pubblica o una denuncia possano essere considerate ai fini dell'applicabilità della disciplina.

Nella trattazione sull'ambito oggettivo rientrano anche le comunicazioni ad ANAC delle ritorsioni che coloro che hanno effettuato segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche ritengono di aver subito nel proprio contesto lavorativo. Anche in tal caso, la nuova disciplina si spinge in avanti rispetto alla

precedente, in quanto fornisce un elenco, sia pure non tassativo, di misure ritorsive, oltre, come anticipato, ad estendere la tutela da ritorsioni anche a soggetti diversi dal segnalante, divulgatore e denunciante. Il d.lgs. n. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno di rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore. Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il *whistleblower*, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal decreto. Il legislatore ha tipizzato le fattispecie di violazioni. Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili o denunciabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sola base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio). Le informazioni sulle violazioni devono essere apprese nel contesto lavorativo del segnalante, del denunciante o di chi divulga pubblicamente. I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della trattazione della segnalazione e della protezione da misure ritorsive. Resta comunque fermo che non sono considerate segnalazioni di *whistleblowing* quelle aventi ad oggetto una contestazione, rivendicazione o richiesta legata ad un interesse di carattere personale del segnalante. È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire la delibazione dei fatti da parte dei soggetti competenti a ricevere e gestire le segnalazioni negli enti e amministrazioni del settore pubblico e privato nonché da parte di ANAC. È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Ove quanto segnalato non sia adeguatamente circostanziato, chi gestisce le segnalazioni può chiedere elementi integrativi al segnalante tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante abbia richiesto un incontro diretto. Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime.

Le segnalazioni anonime, ove circostanziate, sono equiparate da ANAC a segnalazioni ordinarie e trattate consequenzialmente in conformità a quanto previsto nei Regolamenti di vigilanza.

I soggetti del settore pubblico e del settore privato considerano le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni alla stregua di segnalazioni ordinarie, laddove ne sia prevista la trattazione. In tali casi quindi le segnalazioni anonime gestite secondo i criteri stabiliti, nei rispettivi ordinamenti, per le segnalazioni ordinarie. Il decreto, nel recepire le indicazioni della Direttiva europea, ha previsto un sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni. Il legislatore ha disposto che debbano essere approntati all'interno degli enti cui si applica la normativa appositi "canali interni" per ricevere e trattare le segnalazioni. Il ricorso a questi canali viene incoraggiato, in quanto più prossimi all'origine delle questioni oggetto della segnalazione.

La preferenza accordata ai canali interni si evince anche dal fatto che, solo ove si verifichino particolari condizioni specificamente previste dal legislatore, allora i segnalanti possono fare ricorso al "canale esterno" attivato presso ANAC.

Nell'ottica di consentire di scegliere il canale di segnalazione più adeguato in funzione delle circostanze specifiche del caso, e quindi di garantire una più ampia protezione, si è prevista, al ricorrere di determinate condizioni, anche la divulgazione pubblica. Rimane naturalmente salvo il dovere di rivolgersi all'Autorità giudiziaria ove ne ricorrano i presupposti. Gli enti del settore pubblico e di quello privato sono tenuti ad attivare un canale interno per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni. Ferma restando la preferenza per il canale interno - come chiarito sopra - il decreto prevede per i soggetti

del settore sia pubblico sia privato la possibilità di effettuare una segnalazione attraverso un canale esterno. ANAC, come meglio precisato nella seconda parte delle Linee guida ANAC adottate con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023, è competente ad attivare e gestire detto canale che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il d.lgs. n. 24/2023 introduce un'ulteriore modalità di segnalazione consistente nella divulgazione pubblica. Con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. Il decreto, in conformità alla precedente disciplina, riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

In linea con le indicazioni già fornite da ANAC nelle LLGG n. 469/2021, si precisa che qualora il *whistleblower* rivesta la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, anche laddove lo stesso abbia effettuato una segnalazione attraverso i canali interni o esterni previsti dal decreto, ciò non lo esonera dall'obbligo - in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 331 c.p.p. e degli artt. 361 e 362 c.p. - di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Si rammenta in ogni caso che l'ambito oggettivo degli artt. 361 e 362 c.p., disponendo l'obbligo di denunciare soltanto reati (procedibili d'ufficio), è più ristretto di quello delle segnalazioni effettuabili dal *whistleblower* che può segnalare anche illeciti di altra natura.

Resta fermo che, laddove il dipendente pubblico denunci un reato all'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 361 o 362 c.p. e poi venga discriminato per via della segnalazione, potrà beneficiare delle tutele previste dal decreto per le ritorsioni subite.

Le stesse regole sulla tutela della riservatezza e del contenuto delle segnalazioni vanno rispettate dagli uffici delle Autorità giudiziarie cui è sporta la denuncia. Il decreto prevede, a tutela del *whistleblower,* il divieto di ritorsione definita come "*qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto*".

Si tratta quindi di una definizione ampia del concetto di ritorsione che può consistere sia in atti o provvedimenti che in comportamenti od omissioni che si verificano nel contesto lavorativo e che arrecano pregiudizio ai soggetti tutelati. La ritorsione può essere anche "*solo tentata o minacciat*a". Fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dal legislatore, la protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione – in analogia alla precedente disciplina - in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa.

Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare. Ad ulteriore rafforzamento della protezione del segnalante, il legislatore per la prima volta prevede la possibilità che ANAC stipuli convenzioni con enti del Terzo settore affinché questi ultimi forniscano misure di sostegno al segnalante.

Quanto agli enti tenuti ad applicare la disciplina e a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala gli illeciti, la norma si riferisce sia a soggetti del "settore pubblico", che a quelli del "settore privato".

A seguito dell'approvazione del decreto legislativo n. 24/2023 e dell'adozione delle nuove Linee guida ANAC, l'IRSAP ha proceduto con la DDG n. 194 del 24/10/2023 all'adozione del documento "Politica interna IRSAP per la gestione del portale di whistleblowing di Transparency International Italia" unitamente alle linee guida trasmesse dal RPCT con nota prot. n.12378/2023 del 20-07-2023 e all'informativa privacy inerente il trattamento dei dati in caso di segnalazioni di illecito. Tale documento stabilisce le modalità applicative dell'Ente al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito della disciplina sul whistleblowing da ultimo con il d.lgs.n.24/2023 attuativo della direttiva europea n. 1937/2019. Le direttive interne in materia di privacy devono infatti essere coordinate con quanto previsto con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n.24 e con le Linee guida sulla segnalazione degli illeciti approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.311 del 12 luglio 2023. Il documento adottato è stato trasmesso a tutto il personale e pubblicato nel sito internet dell'Ente nel quale sono state aggiornate le informazioni sulla procedura per la segnalazione e garanzia dei segnalanti. In tali documenti viene individuato un funzionario direttivo componente della struttura di supporto del RPCT, oggi individuato nella persona del Dr. Leonardo Migliore, quale detentore, in busta sigillata, delle copie di backup delle credenziali da utilizzare in caso di assenza od impedimento del RPCT.
Da ultimo con la delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025 sono state approvate le "Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione" e con la Delibera ANAC n. 479 del 26 novembre 2025 è stata approvata la "Modifica ed integrazione della Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 recante "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RPCT	Già in atto	Numero di segnalazioni ricevute gestite in conformità alla normativa vigente sul totale delle stessi

6.1.14 – I PATTI D'INTEGRITA'

Come previsto nel PNA 2019, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.
L'AVCP nella determinazione n. 4/2012 aveva affermato la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti d'integrità. Nella determinazione si precisava che «*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della*

estromissione dalla gara (cfr. Cons. Stato, sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066)».
La previsione ha trovato riconoscimento normativo nell'articolo 1, co. 17, della l. 190/2012, laddove si dispone, in particolare, che: «*le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*».
La Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-425/14 ha affermato che la previsione dell'obbligo di accettazione di un protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti. Inoltre, poiché tale obbligo incombe su qualsiasi candidato od offerente indistintamente, lo stesso non viola il principio di non discriminazione. La Corte ha specificato, tuttavia, che, conformemente al principio di proporzionalità, che costituisce un principio generale del diritto dell'Unione, una siffatta misura non deve eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito.
Inoltre, nelle Linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.
È stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti.
In conformità a quanto previsto nel PNA 2019 e successivi aggiornamenti, il Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione prevede di predisporre e adottare il "Patto di Integrità" da utilizzare per l'affidamento di commesse.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Commissario Liquidatore	Già in atto	Numero di "Patti di Integrità" sottoscritti sul totale degli affidamenti superiori a 5000 euro di lavori, forniture e servizi

6.1.15 – VERIFICA PERIODICA DEI DATI INSERITI IN AUSA

La verifica periodica dei dati inseriti in AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) è obbligatoria e deve essere effettuata con cadenza almeno annuale dal Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), che si occupa di aggiornare i dati identificativi per mantenere la stazione appaltante "attiva" e poter utilizzare i servizi ANAC.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
RASA	Già in atto	Effettuazione di almeno 1 verifica annuale

6.2. - MISURE SPECIFICHE PER LE AREE A RISCHIO (V. ALLEGATO 2)

Nella tabella n. 5 dell'allegato 2, concernente la "mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione", sono individuate le misure specifiche più idonee alla prevenzione del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e sono programmate le modalità di attuazione delle misure di prevenzione, sulla base delle priorità rilevate emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.
La predetta mappatura, di carattere semplificato, è stata effettuata dal Commissario Liquidatore in relazione al numero esiguo di processi finalizzato alla liquidazione, in considerazione che l'Ente in liquidazione non ha personale né potrà reclutarne, effettua affidamenti di lavori, servizi e fornitura di importo limitato e non fornisce servizi alle utenze.

Si prende atto e si sottolinea come il Consorzio ASI in liquidazione oggi proceda comunque ad affidamenti di lavori servizi e forniture di importi limitati e **NON HA INTERVENTI finanziati con il PNRR o Fondi Strutturali.**

6.3 – MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Come evidenziato nel PNA 2019 e negli aggiornamenti al 2022 e 2023, il monitoraggio della presente sotto-sezione semplificata verrà posto in essere una volta l'anno con riferimento al monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio e alla loro sull'idoneità, mentre il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" avverrà solo a partire dal 3° anno e il sistema sarà oggetto di conferma per il biennio successivo, salvo che

- nell'anno precedente non ci sono stati eventi che richiedono una revisione della programmazione;
- non emergono fatti corruttivi o significative ipotesi di disfunzioni amministrative;
- non sono state apportate rilevanti modifiche organizzative;

Il monitoraggio di primo livello sull'attuazione delle misure sarà attuato in autovalutazione da parte del commissario liquidatore. Il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura mediante apposita relazione annuale da trasmettere entro il mese di settembre di ogni anno.

Il monitoraggio di secondo livello, consistente nella verifica sull'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT sarà effettuato dal RPCT, coadiuvato dalla struttura di

supporto. Il RPCT verificherà la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello sarà effettuato attraverso campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, s econdo i seguenti criteri di campionamento:
-le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;
-le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale *whistleblowing* o tramite altri canali;

Come evidenziato nel PNA 2019, in ogni caso, per poter realizzare un modello di gestione del rischio corruttivo diffuso nell'organizzazione (c.d. modello di gestione a rete), il commissario liquidatore e i dipendenti tutti, quando richiesto e nelle modalità specificate, hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT e tale dovere, laddove disatteso, può dar luogo a provvedimenti disciplinari.

Così come previsto nel PTPCT 2023-2025 il monitoraggio del sistema di gestione del rischio è stato effettuato per tutte le misure generali e specifiche in autovalutazione da parte dei referenti responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. Il monitoraggio di secondo livello, consistente nella verifica sull'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTCPT, è stato effettuato dal RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, attraverso campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, secondo i criteri previsti nel PTPCT. I risultati dell'attività di monitoraggio sono stati utilizzati per effettuare il riesame della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" per supportare la redazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 e il miglioramento delle misure di prevenzione.

7.0 -AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN RAPPORTO CON LE MAESTRANZE, LA SOCIETA' CIVILE E CON GLI *STAKEHOLDERS*

7.1 - STAKEHOLDERS

La peculiarità e le finalità istituzionali dell'Ente sono definite normativamente ed indirizzate alla conclusione delle procedure di liquidazione, per cui non si ritiene applicabile un coinvolgimento di utenza esterna

8.1 - LA TRASPARENZA

8.2 - I contenuti

Il Consorzio ASI in liquidazione intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è uno strumento potentissimo di prevenzione della corruzione in quanto con il libero accesso alle informazioni sui servizi resi ed i costi sostenuti per erogarli è possibile a chiunque

verificare se ci sono bisogni di cui attualmente l'amministrazione non si sta occupando e che rilevanza hanno e lo scostamento tra quanto programmato e quanto attuato.

Il piano definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

L'attuale Piano è riadottato in linea con le modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (si seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'allegato trasparenza secondo quanto indicato negli allegati 1 Schema art. 4 bis, 2 Schema art. 13 e 3 Schema art. 31 della Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto "*Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi"*, con le modifiche effettuate *dalla* Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025

.

8.3 - L’organizzazione

COMMISSARIO LIQUIDATORE
I
I
Dipendenti assegnati part-time dall’IRSAP a supporto

8.4 - Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza è individuato nel Funzionario Direttivo dell’IRSAP dr. Leonardo Migliore, responsabile anche per la prevenzione della corruzione.
Compiti del responsabile per la trasparenza:
• Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo interno di controllo, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
• Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
• Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
• In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'organismo interno di controllo ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

8.5 - La struttura di supporto al Responsabile per la trasparenza

Ai fini di garantire supporto al Responsabile per la trasparenza, in merito al controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, le funzioni di supporto relative agli «Adempimenti in materia di trasparenza amministrativa» sono assegnate al Commissario Liquidatore, il quale designerà tra i dipendenti assegnati dall’irsap i nominativi che garantiranno il supporto al RPCT.

Come evidenziato nelle linee guida del PNA 2019 dell’ANAC, confermate e rafforzate negli aggiornamenti 2022 e 2023, sarà necessario assicurare al RPCT una struttura di supporto adeguata al compito da svolgere, per qualità del personale e per mezzi tecnici.

E’ stata chiarita la necessità che al RPCT sia garantita una posizione di indipendenza dall’organo di indirizzo, e si è, inoltre, auspicato un raccordo sinergico di collaborazione tra l’organo di indirizzo, tutti i dipendenti ivi inclusi i dirigenti, e il RPCT per la stesura di un PTPC condiviso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 62/2017, sussiste un dovere di collaborazione di tutti i dipendenti nei confronti del RPCT, la cui inadempienza è sanzionabile sul piano disciplinare e va valutata in termini di *performance*.

Funzionigramma:

- Verifica adempimenti in materia di trasparenza amministrativa
- Controlli amministrativi comprendenti:
- direttive agli uffici
- individuazione aree da controllare
- costituzione gruppi di lavoro per controlli
- esecuzione controllo secondo le scadenze previste
- verifica esecuzione azioni di allineamento ai rilievi formulati
- monitoraggio piano
- elaborazione report
- espletamento tutte le fasi del controllo
- verifica adempimenti relativi a prevenzione corruzione
- implementazione piano
- aggiornamento annuale piano prevenzion

I Referenti per la trasparenza

8.6 -Il Commissario Liquidatore

Responsabilità del Commissario Liquidatore:
• adempie agli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Programma, come analiticamente dettagliati nell'allegato 1);
• garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
• garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;
Nell'espletamento di tali compiti, il Commissario Liquidatore verrà coadiuvato dai dipendenti dell'IRSAP assegnati part-time all'Ente in liquidazione

8.7 - Misure organizzative

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente avverrà con modalità, ove possibile, decentrata, e tali dati verranno materialmente inseriti dalla società che gestisce il sito del Consorzio in liquidazione e la relativa sezione amministrazione trasparente.

L'attività riguarderà il Commissario Liquidatore e i dipendenti assegnati al Consorzio in liquidazione dall'IRSAP per il supporto al Commissario, ciascuno per competenza e secondo le tipologie di atti o documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Tutti gli obblighi di pubblicazione, saranno organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013.

Dall'analisi emerge un differente grado di coinvolgimento nel processo di trasparenza per le strutture dell'Ente. Nel dettaglio:

Grado Di Coinvolgimento	Strutture
Alto	Commissario Liquidatore
Medio	Dipendenti Assegnati dall'Irsap

8.8 - La sezione "Amministrazione trasparente"

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente www.asidicaltagirone.it un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, sono contenuti i seguenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- gli atti di carattere normativo e amministrativo generale
- l'organizzazione dell'ente
- i componenti degli organi di indirizzo politico
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- il personale non a tempo indeterminato
- gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- bandi di concorso
- la valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale
- la contrattazione collettiva
- gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le partecipazioni in società di diritto privato
- i provvedimenti amministrativi
- i dati aggregati relativi all'attività amministrativa
- i controlli sulle imprese

- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- l'elenco dei soggetti beneficiari
- l'uso delle risorse pubbliche
- il bilancio preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- i beni immobili e la gestione del patrimonio
- i servizi erogati
- i pagamenti informatici
- i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
- i processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche
- l'attività di pianificazione e governo del territorio
- le informazioni ambientali
- gli altri contenuti, con specifico riferimento ai documenti in tema di anticorruzione e trasparenza

8.9 - Le caratteristiche delle informazioni

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Il Commissario Liquidatore garantirà che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati:
• in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
• completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
• con l'indicazione della loro provenienza e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'amministrazione;
• tempestivamente e comunque non oltre 5 giorni dalla loro efficacia;
• per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.
Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine occorre procedere a cura del webmaster alla de pubblicazione dei dati e documenti che comunque potranno essere conservati e resi disponibili agli operatori dell'Ente all'interno di distinte sezioni di archivio.
• in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

8.10 - Modalità e tempi di attuazione del Programma

ATTIVITA’	Struttura responsabile	Inizio previsto	Fine prevista	Indicatore di risultato	Stato/Attività
Garantire la pubblicazione dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente con schede di sintesi in forma semplificata e aggregata.	Commissario Liquidatore	01/01/2025	31/12/2025	Dati pubblicati e aggiornati	In corso
Garantire la pubblicazione dei dati relativi ai tempi dei pagamenti	Commissario Liquidatore	01/01/2025	31/12/2025	Dati pubblicati e aggiornati	In corso
Pubblicazione sito Amministrazione Trasparente	Responsabile della trasparenza	01/01/2025	31/12/2025	Dati pubblicati e aggiornati	In corso
Redazione del Programma per la Trasparenza e Integrità	Responsabile della trasparenza	01/01/2025	31/12/2025	Delibera approvata	In corso
Individuazione dipendenti per l'aggiornamento del sito	Commissario Liquidatore	01/01/2025	31/12/2025	Predisposizione Elenco	In corso
Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Commissario Liquidatore	01/01/2025	31/12/2025	Dati pubblicati e aggiornati	In corso
Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile della trasparenza	01/01/2025	31/12/2025	Report	In corso
Aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità	Responsabile della trasparenza	01/01/2025	31/12/2025	Delibera approvata	In corso
Formulazione direttive interpretative, anche attraverso incontri dedicati su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile della trasparenza	01/01/2025	31/12/2025	Direttive/ incontri	In corso

8.11 - Il processo di controllo

L'ufficio del responsabile della trasparenza svolgerà, in supporto al Commissario Liquidatore, la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dello stesso Commissario, predisponendo apposite segnalazioni in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo verrà attuato:

• nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
• attraverso appositi controlli a campione semestrali, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

• la qualità
• l'integrità,
• il costante aggiornamento,
• la completezza,
• la tempestività,
• la semplicità di consultazione,
• la comprensibilità,
• l'omogeneità,
• la facile accessibilità,
• la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione,
• la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Il monitoraggio semestrale sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione si svolgerà su due livelli: un primo livello in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi responsabili della elaborazione e trasmissione dei dati da pubblicare; un secondo livello, di competenza del RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

8.12 - Le Sanzioni

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità del Commissario Liquidatore, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione.

8.13. –L'ACCESSO

8.13.1 - - Accesso Civico – Procedura

Che cos'è

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

Come esercitare il diritto

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Può essere presentata:

• tramite posta elettronica all'indirizzo asicaltagirone.liquidazione@gmail.com o asicaltagirone@pec.it
• tramite posta ordinaria
• direttamente presso l'ufficio protocollo– Centro Direzionale ASI-95041-Caltagirone .

La procedura

Il Responsabile della trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Commissario Liquidatore responsabile della redazione e comunicazione per materia e ne informa il richiedente.

Il Commissario Liquidatore responsabile della redazione e comunicazione, entro 20 giorni, trasmette alla società gestrice per l'immediata pubblicazione nel sito web www.asidicaltagirone.it, sezione Amministrazione Trasparente, il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al Responsabile della trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulti già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il Responsabile della trasparenza, una volta avuta comunicazione da parte del Commissario Liquidatore responsabile della pubblicazione, comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale, al richiedente.

8.13.2 –ACCESSO GENERALIZZATO– PROCEDURA

Il c.d. "accesso generalizzato" è un nuovo diritto di accesso che si va ad aggiungere a quelli preesistenti.

Il nuovo istituto (c.d. "accesso generalizzato") è stato introdotto dall'art. 5, comma 2 del decreto trasparenza (33/2013), come modificato dal D.Lgs 97/2016, che prevede "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".*

Il diritto è soggettivamente ed oggettivamente generalizzato: non più è condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ("avervi interesse" della legge 241) ed ha ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (non solo quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria dell'accesso civico).

Il nuovo diritto potrà, quindi, essere esercitato nei confronti dell'intero contenuto degli archivi di ciascuna pubblica amministrazione (fatte salve, naturalmente, le eccezioni previste dalla legge e ben dettagliate nelle linee guida dell'Anac).

Nel caso in cui l'istanza di accesso civico coinvolga interessi di terzi (controinteressati), ai sensi dell'art. 5-bis comma 2, è necessario informarli per metterli nelle condizioni di partecipare al procedimento presentando deduzioni/opposizioni entro dieci giorni.

Il procedimento deve concludersi con un provvedimento espresso e motivato entro trenta giorni dalla presentazione della domanda con la comunicazione agli eventuali controinteressati (tale termine è sospeso a decorrere dalla comunicazione ai controinteressati fino all'eventuale opposizione dei controinteressati da proporre entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione).

In caso di accoglimento, l'amministrazione provvederà direttamente a trasmettere al richiedente i dati richiesti.

In caso di rigetto o di mancata risposta oltre il termine, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza, che deve decidere con provvedimento motivato entro 20 giorni, fatta salva la necessità di richiedere il parere del Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui l'accesso sia stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettera a) ("protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina vigente in materia"). Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il ricorrente può proporre ricorso giurisdizionale al TAR.

Eccezioni all'accesso generalizzato:

Le esclusioni e i limiti all'accesso generalizzato sono disciplinati dall'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013 adottate dall'ANAC con la delibera n. 1309 del 28.12.2016.

Come esercitare il diritto

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata all'ufficio (Direzione Generale, Area o Ufficio periferico competente) che detiene i dati, le informazioni o i documenti e, per conoscenza, al RPCT.

Può essere presentata:

• tramite posta elettronica all'indirizzo: asicaltagirone.liquidazione@gmail.com o asicaltagirone@@pec.it
• tramite posta ordinaria
• direttamente presso l'ufficio protocollo– Centro Direzionale ASI-95041- Caltagirone

La procedura

La domanda di accesso generalizzato deve indicare i dati o i documenti richiesti dovendosi ritenere inammissibili richieste generalizzate o tali da non consentire l'identificazione della documentazione richiesta.

Il rilascio è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto per la riproduzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dr. Leonardo Migliore

APPENDICE-ALLEGATO 1

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE: tempi e responsabili dell'adempimento

Vedi allegato al PIAO

APPENDICE-ALLEGATO 2

Mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione

Vedi allegato al PIAO

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

P I A O

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

3.1 Struttura organizzativa

il Consorzio ASI di Caltagirone in liquidazione NON E' dotato di una propria struttura, di personale in organico nè di pianta organica a seguito della collocazione in liquidazione ai sensi dell'art. 19 della L.R 8/2012 e s.m.i

a seguito di tale normativa, per l'espletamento delle proprie funzioni e delle operazioni di liquidazione, è nominato un commissario liquidatore con i poteri di tutti gli organi consortili, assistito e supportato da dipendenti dell'IRSAP assegnati part-time a supporto del medesimo commissario liquidare, oggi il Dr. Salvatore Nicotra.

Oggi risultano assegnate dall'IRSAP le seguenti unità lavorative:

rag. Domenico Scarcella 1 giorni la settimana
rag Modica Marcella 2 giorni la settimana
rag Villardita Flavia 2 giorni la settimana
Geom. Antonino Garibaldi 2 giorni la settimana

rag. Antonio Cataldo – autorizzato nei pomeriggi di martedì e giovedì
rag. Giacomo Drago autorizzato nei pomeriggi di martedì e giovedì
dott.ssa Jaana Tirkkonen – autorizzata nei pomeriggi di martedì e giovedì
Geom Michele Sinatra - autorizzato nei pomeriggi di Lunedì e giovedì
rag D'amico Gabriella - autorizzata nei pomeriggi di martedì e giovedì
rag. Modica Marcella - autorizzata nei pomeriggi di martedì e giovedì
rag. Villardita flavia - autorizzata nei pomeriggi di martedì e giovedì
rag Domenico Scarcella - autorizzato nei pomeriggi di martedì e giovedì
Geom. Antonio garibaldi - autorizzato nei pomeriggi di martedì e giovedì
rag.Caterina Malizia -autorizzata nei pomeriggi di martedì e giovedì

3.2 Organizzazione del lavoro agile e telelavoro

NON APPLICABILE

Le unità lavorative assegnate sono soggette alle disposizioni sul lavoro agile e il telelavoro previste dal PIAO dell'IRSAP, Ente di appartenenza

3.3 **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE**

NON APPLICABILE

IL CONSORZIO ASI IN LIQUIDAZIONE E' IN STATO DI LIQUIDAZIONE, PRIVO DI PERSONALE DI RUOLO E NON PUO' PROCEDERE AD ASSUNZIONE DI PERSONALE

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

4.1 Rischi corruttivi e trasparenza

MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Come evidenziato nel PNA 2019 e successivi aggiornamenti al 2022 e 2023 il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse, anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sottofasi:

-il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;

-il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio".

Il monitoraggio di primo livello sull'attuazione delle misure sarà attuato in autovalutazione da parte del Commissario Liquidatore. Il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura mediante apposita relazione annuale da trasmettere entro il mese di settembre di ogni anno.

Il monitoraggio di secondo livello, consistente nella verifica sull'osservanza delle misure di prevenzione del rischio, sarà effettuato dal RPCT. Il RPCT verificherà la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello sarà effettuato attraverso campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, secondo i seguenti criteri di campionamento:

-le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;

-le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale *whistleblowing* o tramite altri canali;

Il monitoraggio delle misure non si deve limitare alla sola attuazione delle stesse ma

deve contemplare anche una valutazione della loro idoneità che pertiene al RPCT, che può essere coadiuvato, dal commissario liquidatore

Come evidenziato nel PNA 2019 e successivi aggiornamenti, in ogni caso, per poter realizzare un modello di gestione del rischio corruttivo diffuso nell'organizzazione (c.d. modello di gestione a rete), i dipendenti tutti, quando richiesto e nelle modalità specificate, hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT e tale dovere, laddove disatteso, può dar luogo a provvedimenti disciplinari.

Come evidenziato nel PNA 2019 e successivi aggiornamenti, i risultati dell'attività di monitoraggio di primo e secondo livello vengono utilizzati per effettuare entro il mese di dicembre di ogni anno il riesame della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" per supportare la redazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio successivo e il miglioramento delle misure di prevenzione., il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter individuare i rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Così come previsto nel PTPCT 2025-2027 il monitoraggio del sistema di gestione del rischio è stato effettuato per tutte le misure generali e specifiche in autovalutazione da parte del commissario liquidatore. Il monitoraggio di secondo livello, consistente nella verifica sull'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTCPT, è stato effettuato dal RPCT, attraverso campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, secondo i criteri previsti nel PTPCT. I risultati dell'attività di monitoraggio sono stati utilizzati per effettuare il riesame della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" per supportare la redazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 e il miglioramento delle misure di prevenzione.

NICOTRA
SALVATORE
21.01.2026
19:10:43
UTC

ALL.1-SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" -OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE: tempi e responsabili dell'adempimento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorn.	Dirigente struttura responsabile elaborazione /trasmissione dati	Responsabile della pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 gennaio	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	-Riferimenti normativi che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni -per ogni atto, *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" (https://www.normattiva.it/staticPage/guidaAllUso_LaBancaDati)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Atti generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse **Per ogni atto:** -tipo di atto (a scelta tra quelli elencati sotto) O Direttiva; OCircolare OProgramma; OIstruzione; ODecreto; ODeterminazione; ONota; OProvvedimento; OAltro* -denominazione atto .data - LINK agli atti su organizzazione, funzioni, obiettivi e procedimenti nonché atti di natura interpretativa di norme giuridiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza Per ogni atto -tipo di atto (a scelta tra quelli elencati sotto) O Direttiva O Documento di programmazione O Obiettivo strategico -denominazione -data -link al documento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Statuti, leggi regionali e regolamenti	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione Per ogni atto: -tipo di atto (a scelta tra quelli elencati sotto) O Statuto, O Legge regionale O Atto organizzativo (anche di natura regolamentare); -numero identificativo interno dell'atto -data -link ai testi ufficiali aggiornati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento Per ogni documento: -data -link al documento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Atti degli organismi indipendenti di valutazione	Art. 12, c. 1, d. lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Atti degli organismi indipendenti di valutazione	LINK al documento o alla sotto-sezione di secondo livello di AT "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" https://www.irsapsicilia.it/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 Per ogni obbligo indicare: -Destinatario dell'obbligo(Indicare se l'obbligo è in capo al): • Cittadino • Impresa • Entrambi - Data di efficacia dell'obbligo - Denominazione dell'obbligo amministrativo - Descrizione sintetica dell'obbligo amministrativo - Riferimento normativo - Link alla sezione del sito dedicato al servizio al quale l'obbligo si riferisce	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 gg. dalla liquidazione della missione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 2 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 2 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1,art. 3 e art. 4 l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 2 mesi dalla nomina o dal conferimento incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1,art. 3 e art. 4 l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1,art. 3 e art. 4 l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Non applicabile	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1,art. 3 e art. 4 l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 1 mese dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi e comunque entro il 31 dicembre (delibera ANAC)	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla ricezione della sanzione irrogata da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. a),b) d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico (per ogni organo politico)	Tipo di incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla ricezione della sanzione irrogata da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Descrizione competenze attività	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla ricezione della sanzione irrogata da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Articolazione degli uffici dell'organo (denominazione ufficio livello dirigenziale e non, descrizione competenze, indicazione e qualifica dirigente responsabile, indicazione numero telefono, pec e mail istituzionale)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla ricezione della sanzione irrogata da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 13, c. 1, lett. c),d) d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Per ciascun ufficio (tramite link nell'organigramma): Articolazione degli uffici con Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, elenco dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica e/o certificata cui il cittadino possa rivolgersi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo con verifica trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo con verifica trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Competenze e risorse a disposizione di ogni singolo ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo con verifica trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo con verifica trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo con verifica trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Per ciascun titolare di incarico:					Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet		Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Estremi atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico (sia a soggetti della P.A che a soggetti esterni alla P.A)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Estremi atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico (sia a soggetti della P.A che a soggetti esterni alla P.A)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla formalizzazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla comunicazione approvazione (anche dell'eventuale aggiornamento)	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla ricezione della sanzione irrogata da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 30 giugno dell'anno successivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 30 giugno dell'anno successivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 30 giugno dell'anno successivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dalla rilevazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dalla scadenza trimestrale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 mesi dal conferimento o dell'autorizzazione dell'incarico	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla formalizzazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dalla formalizzazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55 c.4 d.lgs n.150/2009)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg. dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 3 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Ammontare complessivo dei premi stanziati e distribuiti collegati alla performance (da pubblicare in tabelle **per ogni anno**)	Ammontare dei premi stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Ammontare dei premi erogati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Criteri di assegnazione e dati sulla distribuzione PERSONALE DIRIGENZIALE (da pubblicare in tabelle **per ogni anno**)	Criteri utilizzati per la misurazione e valutazione: -Testo del sistema di misurazione e valutazione oppure -link al testo https://www.irsapsicilia.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				GRADO DI DIFFERENZIAZIONE PERSONALE DIRIGENZIALE (da pubblicare per ogni anno in tabelle): - **Premio complessivo annuale stanziato**: Ammontare annuale complessivo del premio stanziato - **Premio complessivo annuale erogato**: Ammontare annuale complessivo del premio erogato - **Premio mediamente percepito**: Ammontare del premio mediamente percepito - **Grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità**: Valore percentuale dell'importo erogato ai dirigenti rispetto al totale dell'importo dei premi complessivamente erogati a tutto il personale (dirigenziale e non)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Criteri di assegnazione e dati sulla distribuzione PERSONALE NON DIRIGENZIALE (da pubblicare in tabelle **per ogni anno**)	Criteri utilizzati per la misurazione e valutazione: -Testo del sistema di misurazione e valutazione oppure -link al testo https://www.irsapsicilia.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale:
				GRADO DI DIFFERENZIAZIONE PERSONALE NONDIRIGENZIALE (da pubblicare per ogni anno in tabelle): - **Premio complessivo annuale stanziato**: Ammontare annuale complessivo del premio stanziato - **Premio complessivo annuale erogato**: Ammontare annuale complessivo del premio erogato - **Premio mediamente percepito**: Ammontare del premio mediamente percepito		Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale:

				- **Grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità**: Valore percentuale dell'importo erogato ai dirigenti rispetto al totale dell'importo dei premi complessivamente erogati a tutto il personale (dirigenziale e non)					
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Per ciascuna delle società:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 19, comma 7, d.lgs. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'adozione/comunicazione dei provvedimenti	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dalla comunicazione dei provvedimenti	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 dicembre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascuna tipologia di procedimento:**					
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale -denominazione dell'Ufficio Numero telefonico istituzionale -email istituzionale Pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, -denominazione dell'Ufficio Numero telefonico istituzionale -email istituzionale Pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				5)modulistica e uffici per inoltro istanze (solo per procedimenti ad istanza di parte)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		6) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) termine conclusione procedimento ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		8a) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato 8b) procedimenti che possono concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		9) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		10) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		11) modalità per l'effettuazione dei pagamenti (link alla sezione pagamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, -denominazione del soggetto -ufficio di appartenenza -qualifica -recapito telefonico istituzionale -Email istituzionale Pec istituzionale -Modalità per attivare il potere sostitutivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Per i procedimenti ad istanza di parte:					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (link ai fac-simili)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		uffici ai quali rivolgersi per informazioni -sede istituzionale -numero di telefono Email istituzionale Pec istituzionale Giorni e orari di apertura al pubblico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		4) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, -denominazione del soggetto -ufficio di appartenenza -qualifica -recapito telefonico istituzionale -Email istituzionale Pec istituzionale -Modalità per attivare il potere sostitutivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Revisione generale entro il 30 giugno e ad ogni variazione entro 20 giorni dall'accadimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica e posta certificata istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto alla p.a o gestori di pubblici servizi dei dati e delle informazioni contenute nelle dichiarazioni ricevute ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 per poter effettuare accertamenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Pubblicazione in modalità automatica attraverso l'uso di programmi informatici	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Pubblicazione in modalità automatica attraverso l'uso di programmi informatici	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Elenco accordi con soggetti private o altre PA	Art. 23, c. 1,lett d d.lgs. n. 33/2013 /Art. 11 e 15, l. 241/90 (modifiche ex del. ANAC 495/2024)	Elenco accordi con soggetti privati o altre PA stipulati dagli organi di indirizzo politico	Elenco degli accordi (per ogni accordo riportare): -Data -numero -denominazione -oggetto -ufficio/struttura responsabile (firmatario dell'accordo) -documento o link al documento (FACOLTATIVO) -link per ogni documento integrativo allegato all'accordo)	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Pubblicazione in modalità automatica attraverso l'uso di programmi informatici	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 23, c. 1,lett d d.lgs. n. 33/2013 /Art. 11 e 15, l. 241/90 (modifiche ex del.	Elenco accordi con soggetti privati o altre PA stipulati dai dirigenti	Elenco degli accordi (per ogni accordo riportare): -Data -numero -denominazione -oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Pubblicazione in modalità automatica attraverso l'uso di programmi informatici	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		ANAC 495/2024)		-ufficio/struttura responsabile (firmatario dell'accordo) -documento o link al documento (FACOLTATIVO) -link per ogni documento integrativo allegato all'accordo)					
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiorn.**	**Dirigente struttura responsabile elaborazione /trasmissione dati**	**Responsabile della pubblicazione**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Monitoraggio**
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023 ALLEGATO 9 DELIBERA ANAC N.7 del 17-1-2023									
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		"Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 "		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		"Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10 "	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	" Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)"	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall'adozione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	"Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione"								
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e **art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016**; **DPCM n. 76/2018**	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 *"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"*	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	**SETTORI ORDINARI** Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 **SETTORI SPECIALI** Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett.	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Commissario	Società esterna di gestione	Da pubblicare	Semestrale:

		b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016				Liquidatore	del sito internet	secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016	31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	**SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA** Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) **SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA** Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) **SETTORI SPECIALI** Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) **SPONSORIZZAZIONI** Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	**SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA** Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 **SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA** Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) **SETTORI SPECIALI** Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio

		(applicabile temporaneamente)	diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)					31 gennaio
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d. lgs. N. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	"Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo "	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett.	Resoconti della gestione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro	Tempestivo	Commissario	Società esterna di gestione	Annuale (entro il 31	Semestrale:

		b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).		Liquidatore	del sito internet	gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, **in quanto compatibili,** ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offert**e** (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 48 giorni dall'aggiudicazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 48 giorni dall'aggiudicazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	annuale	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA L'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE E' ASSOLTO INSERENDO IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE IL LINK ALLA PIATTAFORMA DIGITALE CONTENENTE I DATI COMUNICATI ALLA BDNCP

			SI RIMANDA ALLA DELIBERA ANAC n. 582 DEL 13/12/2023				

Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024
AL FINE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, NELLA PERTINENTE SEZIONE DI "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"DOVRA' ESSERE INSERITO UN LINK IPERTESTUALE CHE RINVIA AI DATI RELCONTENUTI NELLA BDNCP

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

Bandi di gara e contratti		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 *Schemi tipo* (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, OLTRE AL LINK DI COLLEGAMENTO, I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI **(Delibera ANAC 264 del 20-6-2023 come modificata dalla delibera 601 del 19-12-2023**								
	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 (cfr. anche l'Allegato II.7)	Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Esecutiva	Art. 215 e ss. *e* All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c.1, d.lgs. n. 33/2013 Del. ANAC 468/2021 del. ANAC 495/2024	Atti normativi (leggi e regolamenti)	Per ogni atto: -Numero -Anno pubblicazione -Link al sito di pubblicazione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Atti amministrativi (attuazione leggi o regolamenti)	Per ogni atto: -Numero -Anno pubblicazione -Link al documento					
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Per ciascun atto:					
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) anno del provvedimento, nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio e
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) responsabile del procedimento -nome e cognome -qualifica -denominazione ufficio -Numero telefono istituzionale -email/pec istituzionale	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: avviso pubblico dove sono descritti i i requisiti per il beneficio e le modalità di partecipazione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato e/o curriculum del soggetto incaricato (solo se si tratta di vantaggi connessi a presentazione progetti)	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</td><td></td><td>Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro</td><td>Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)</td><td>Commissario Liquidatore</td><td>Società esterna di gestione del sito internet</td><td>tempestivo</td><td>Semestrale:
31 luglio
31 gennaio</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Bilanci</td><td rowspan="5">Bilancio preventivo e consuntivo</td><td>Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011</td><td rowspan="2">Bilancio preventivo</td><td>Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi adi ciascun anno</td><td>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</td><td>Commissario Liquidatore</td><td>Società esterna di gestione del sito internet</td><td>tempestivo</td><td>Semestrale:
31 luglio
31 gennaio</td></tr>
<tr><td>Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016</td><td>Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto come di seguito:
Bilancio preventivo
<table>
<tr><td colspan="2">Previsione finanziaria corrente di competenza</td></tr>
<tr><td>Entrate correnti previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Uscite correnti previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Previsione finanziaria totale di competenza</td></tr>
<tr><td>Entrate totali previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Uscite totali previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Risultato di amministrazione previsto</td></tr>
<tr><td>Cassa+crediti previsti</td><td></td></tr>
<tr><td>Debiti previsti</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Previsione di cassa</td></tr>
<tr><td>Entrate riscosse previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Uscite pagate previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Previsione economica della gestione caratteristica</td></tr>
<tr><td>Valore della produzione previsto</td><td></td></tr>
<tr><td>Costi della produzione previsto</td><td></td></tr>
<tr><td>Differenza A-B</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Previsione economica dell’esercizio</td></tr>
<tr><td>Componenti positivi di reddito previsti</td><td></td></tr>
<tr><td>Componenti negativi di reddito previsti</td><td></td></tr>
<tr><td>Utile/perdita/pareggio di esercizio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Piano degli indicatori e risultati attesi</td></tr>
<tr><td colspan="2">Link al documento</td></tr>
</table></td><td>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</td><td>Commissario Liquidatore</td><td>Società esterna di gestione del sito internet</td><td>Entro 30 giorni dall’approvazione</td><td>Semestrale:
31 luglio
31 gennaio</td></tr>
<tr><td>Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011</td><td rowspan="2">Bilancio consuntivo</td><td>Documenti e allegati del bilancio consuntivo,</td><td>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</td><td>Commissario Liquidatore</td><td>Società esterna di gestione del sito internet</td><td>Entro 30 giorni dall’approvazione</td><td>Semestrale:
31 luglio
31 gennaio</td></tr>
<tr><td>Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016</td><td>Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto come di seguito:
Bilancio consuntivo
.
<table>
<tr><td colspan="2">Risultato finanziario corrente di competenza</td></tr>
<tr><td>Entrate correnti previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Uscite correnti previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Risultato finanziario totale di competenza</td></tr>
<tr><td>Entrate totali previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Uscite totali previste</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio previsto</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Risultato di amministrazione</td></tr>
<tr><td>Cassa+crediti</td><td></td></tr>
<tr><td>Debiti</td><td></td></tr>
<tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Risultato di cassa</td></tr>
</table></td><td>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</td><td>Commissario Liquidatore</td><td>Società esterna di gestione del sito internet</td><td>Entro 30 giorni dall’approvazione</td><td>Semestrale:
31 luglio
31 gennaio</td></tr>
</table>

				<table><tr><td>Entrate riscosse</td><td></td></tr><tr><td>Uscite pagate</td><td></td></tr><tr><td>Avanzo/disavanzo/pareggio</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Risultato economico della gestione caratteristica</td></tr><tr><td>Valore della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Costi della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Differenza A-B</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Risultato economico dell’esercizio</td></tr><tr><td>Componenti positivi di reddito</td><td></td></tr><tr><td>Componenti negativi di reddito</td><td></td></tr><tr><td>Utile/perdita/pareggio di esercizio</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Risultato patrimoniale</td></tr><tr><td>Totale attivo</td><td></td></tr><tr><td>Totale passivo</td><td></td></tr><tr><td>Valore patrimonio netto</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Quota contribuzione pubblico</td></tr><tr><td>Contributi pubblici</td><td></td></tr><tr><td>Contributi totali</td><td></td></tr><tr><td>Percentuale contributi pubblici</td><td></td></tr></table>				
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l’integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall’approvazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 30 giorni dall’approvazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 e art. 14, co. 4, lett. c), del d. lgs. n. 150/2009 Delibera ANAC 481-2025	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) - data del documento - link al documento	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall’accadimento da cui deriva l’obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) - data del documento - link al documento	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall’accadimento da cui deriva l’obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti - data del documento - link al documento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall’accadimento da cui deriva l’obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d. lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC 481-2025	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni - data del documento - link al documento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall’accadimento da cui deriva l’obbligo _	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al conto consuntivo o bilancio di esercizio - data del documento - link al documento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo _	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Organi di controlli- Corte dei conti	Art. 31, d. lgs. n. 33/2013 – delibera ANAC 481-2025	Rilievi – recepiti e non - della Corte dei conti	Rilievi della Corte dei conti - recepiti e non -riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici contenente, per ogni rilievo: -data, pubblicazione del rilievo -atto oggetto del rilievo (specificare) O organizzazione O attività O entrambe -ink al documento di rilievo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo _	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	**-Indicare se** O pubblica amministrazione O Gestore del servizio pubblico O Gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica -Link alla Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 dalla comunicazione del rilievo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Oggetto del ricorso/impugnativa (esclusa pubblicazioni nomi delle parti se persone fisiche)	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		-Numero identificativo e data di pubblicazione della sentenza di definizione del giudizio - link alla sentenza pubblicata	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Costi contabilizzati dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle per ogni servizio)	**-Qualificazione soggetto** O Pubblica Amministrazione Gestore del Servizio Pubblico -**Anno di riferimento** **-tipologia di servizio** (da individuare nella lista delle tipologie di servizio previste dal portale TSPL) **-Ammontare dei costi**	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Risultati indagini dei servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Per ogni servizio erogato: -anno di riferimento -esito/risultanze indagini	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Servizi Pubblici locali	D.Lgs 201/2022	Servizi Pubblici locali	Per ogni servizio: -.relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico --motivazione qualificata(in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore ad 1.000.000 N.B: tali documenti dovranno essere redatti secondo gli schemi disponibili presso : https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica#p3	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013 (delibera ANAC 481/2025)	Dati identificativi sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla categoria di spesa (uscite correnti-uscite conto capitale), alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento (anno e trimestre), importo del singolo pagamento e ai beneficiari Indicare **-anno**	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

				-trimestre **-uscite correnti/uscite in conto capitale** **-per uscite correnti (indicare)** O acquisto beni o servizi O contributi in conto esercizio O interessi passivi O altre spese per attività finanziarie O altre spese correnti **-per uscite in conto capitale(indicare)** O investimenti in beni materiali O investimenti in beni immateriali O investimenti in attività finanziarie O contributi in conto capitale O altre spese in conto capitale **-beneficiario (indicare)** O persone fisiche o ditte individuali O persone giuridiche e non giuridiche sia private che pubbliche O persone fisiche, giuridiche e non estere					
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica trimestrale al 31 gennaio, 30 aprile, 31 lugli, 31 ottobre (in fase di prima attuazione verifica semestrale al 30 giugno)	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 31 gennaio	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Modalità di pagamento 1)Piattaforma PAGOPA -Indicare la data di adesione alla piattaforma con la *dicitura "aderente alla piattaforma PAGOPA dal……"* -link alla sezione"dove pagare"del sito web di PAGOPA IN ALTERNATIVA E TEMPORANEAMENTE 2)IBAN dell'Ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 31 gennaio (in prima attuazione verifica semestrale al 30 giugno)	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Ad ogni variazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti Per ogni atto e variante --tipo di atto e oggetto Data di approvazione definitiva -link al documento pubblicato	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	30 giugno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
	Piani ed eventuali varianti	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC 800/2021	Procedimenti finalizzati all'approvazione di variante/trasformazione urbanistica	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse **Per ogni atto** A) Tipo di oggetto o atto (descrizione della variante, luogo interessato, tipo di intervento) B) Delibera di adozione -numero delibera -data approvazione -link al documento C) avviso/invito a presentare proposte -link al documento -modalità di presentazione Data ultima di presentazione C) proposte ricevute soggetto che ha formulato la proposta (privato, società,impresa) -area di riferimento, tipo di intervento proposto e variante a quale atto	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	tempestivo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle per ogni provvedimento)	DATI IDENTIFICATIVI DEL PROVVEDIMENTO -normativa che ne legittima l'adozione -soggetto proponente -soggetto che adotta il provvedimento -tipologia del provvedimento -termine iniziale per l'adozione -termine finale per l'adozione -numero del provvedimento -data di adozione -norme derogate (eventuale) -motivi deroga -costi previsti degli interventi -costi effettivi sostenuti degli interventi -link al provvedimento-	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Verifica annuale al 31 ottobre	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	31 gennaio	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 54 bis D. Lgs. 165/2001	Segnalazioni di illecito whistleblowing	Modalità per presentare una segnalazione di illecito da parte dei dipendenti dell'Istituto e di collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Irsap	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'atto di nomina	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dalla individuazione o dalla modifica della procedura	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 31 dicembre ovvero ne termine posticipato stabilito annualmente da ANAC	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dalla nomina del responsabile della trasparenza	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 15 luglio e il 15 gennaio	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro il 31 ottobre di ogni anno	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Commissario Liquidatore	Società esterna di gestione del sito internet	Entro 20 gg. dall'approvazione	Semestrale: 31 luglio 31 gennaio

NICOTRA
SALVATORE
21.01.2026
19:08:36
UTC

ALLEGATO 2: Mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi.

Occorre inoltre segnalare che una fase fondamentale del processo di gestione del rischio è l'individuazione del catalogo dei rischi.

Il Catalogo dei Rischi si suddivide in 3 livelli:

1. **Area di rischio**, che rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:
    a. Acquisizione e progressione del Personale;
    b. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
    c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
    d. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
2. **Processo**, che rappresenta una macro-classificazione delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
3. **Evento rischioso**, che definisce la tipologia di rischio potenziale che si può incontrare in un determinato Processo.

In conformità ai dettami del PNA in ordine al processo di gestione del rischio sono state individuate quattro fasi:

A) **Mappatura dei Processi**:

a. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di eventuali nuove Aree di rischio;
b. Identificazione delle Strutture deputate allo svolgimento del Processo;

B) **Analisi e valutazione dei Processi**:

c. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

C) **Identificazione e valutazione dei rischi**:

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

5. Valutazione dei rischi specifici;

D) **Trattamento del rischio:**

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta.

7. Programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione.

PRIMA PARTE: LA MAPPATURA DEI PROCESSI

1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza.

La Tabella n. 1, contiene:

a le aree di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni;
b i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni,

per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile alle peculiarità del Consorzio in liquidazione. In caso di non applicabilità, sono state evidenziate le motivazioni.

2. Identificazione degli Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Per ciascun Processo vengono segnalati, nell'apposito spazio, le Aree o gli uffici interessati allo svolgimento dello stesso.

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Aree/Uffici interessati al processo
Area: acquisizione, gestione e progressione del personale	NESSUNO	NO	L'ENTE E' PRIVO DI PERSONALE E NON PROCEDERA' A RECLUTAMENTO IN QUANTO IN LIQUIDAZIONE EX L.R 8/2012 ed s.m.i	
	Conferimento incarichi di collaborazione	SI		Commissario Liquidatore
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49,	Si		Commissario Liquidatore

	comma 5).			
	Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1	Sì		Commissario Liquidatore

	milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)			
	Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR			
	Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 (Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti).	**NO**	**L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali**	
	Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE (è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.)	**NO**	**L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali**	
	Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione (È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento)	**NO**	**L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali**	
	Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in	**NO**	**L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali**	

	commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura)			
(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) **Area:** **Incarichi legali/consulenze**	Conferimento incarichi di patrocinio legale	Sì		Commissario Liquidatore
	Conferimento incarichi di consulente di parte nell'ambito dei procedimenti giudiziari	Si		Commissario Liquidatore
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Si		Commissario Liquidatore
	Attività amministrative correlate alla difesa in giudizio e rapporti con i patrocinatori esterni	Si		Commissario Liquidatore
Area: incarichi tecnici	Conferimento incarichi esterni di verificatore, progettista, direttore dei lavori, Coordinatore Sicurezza opere pubbliche, ecc.	NO	TIPOLOGIA DI INCARICHI NON PIU' CONFERITI DALL'ENTE	
	Conferimento incarichi interni di RUP, verificatore, progettista, direttore dei lavori, Coordinatore Sicurezza opere pubbliche, ecc.	Si		Commissario Liquidatore

Area: altri incarichi e nomine	Conferimento incarichi O.I.V., nomine nelle società partecipate, ecc…	Si		Commissario Liquidatore
(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) **Area: Pareri tecnici, autorizzazioni, gestione lotti**	Valutazione istanze e progetti per inserimento in graduatoria e assegnazione lotti	NO	L'ENTE NON EFFETTUA ASSEGNAZIONI-ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Si		Commissario Liquidatore
	Autorizzazioni locazioni, volture, vendite e leasing opifici industriali e/o lotti	**NO**	L'ENTE NON EFFETTUA ASSEGNAZIONI-ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Autorizzazioni e/o nulla osta allacciamenti idrici e fognari, servitù, lavori	NO	L'ENTE IN LIQUIDAZIONE NON GESTISTE PU' RETI IDRICHE MENTRE EX LEGE LE ALTRE INCOMBENZE SONO DEMANDATE ALL'IRSAP	
	Rilascio pareri urbanistici	**NO**	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Approvazione progetti e perizie di variante	**NO**	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	

	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio ASI in liquidazione	Si		Commissario Liquidatore
	Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	SI		Commissario Liquidatore

ULTERIORI AREE DI RISCHIO (non obbligatorie)	**PROCESSI**	**Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)**	**In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni**	**Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo**
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Si		Commissario Liquidatore
	Apposizione parere regolarità contabile	NO	Medesimo organo che delibera	
	Incasso canoni e tariffe	Si		Commissario Liquidatore
	Pagamenti fatture fornitori	Si		Commissario Liquidatore

	Predisposizione, aggiornamento documenti finanziari	Si		Commissario Liquidatore
Pianificazione e gestione del territorio	Redazione, revisione e varianti al P.R.G. e ai piani attuativi	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Redazione, aggiornamento e attuazione programmazione triennale lavori pubblici	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Determinazione di tariffe, canoni e oneri	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Si		Commissario liquidatore
	Controlli ambientali incluse le autorizzazioni di natura ambientale	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Area tecnica/Uffici periferici
	Verifiche edilizie	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Uffici Periferici/Area Tecnica
Espropriazioni	Gestione delle procedure espropriative	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Area Tecnica

In considerazione della mancanza di dipendenti di ruolo e di dirigenti, la Mappatura dei Processi è stata posta in essere dal Commissario Liquidatore

SECONDA PARTE: ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

3. Valutazione ed elenco dei processi esposti al rischio

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Vengono individuati 5 parametri di probabilità e 5 parametri di valutazione dell'impatto dell'esposizione al rischio corruttivo.

I punteggi relativi ad ogni risposta verranno riportati nell'apposita tabella di pagina 15, dove saranno evidenziate le medie dei punteggi riferite rispettivamente alla probabilità ed all'impatto. Verranno poi considerati, ai fini della identificazione e valutazione dei rischi di cui alla parte terza, i processi riferiti alle sole aree gialla e rossa secondo lo schema della matrice impatto/probabilità di cui a pag. 23

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
0-1 raro	0-1 marginale
a. ,01-2 poco probabile	1,01-2 minore
b. ,01-3 probabile	2,01-3 soglia
c.,01-4 molto probabile	3,01-4,00 serio
d. ,01-5 frequente	4,01-5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	**1**
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	**2**
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	**3**
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	**4**
E' altamente discrezionale	**5**

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	**2**
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	**5**

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola p.a	**1**
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	**3**
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	**5**

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	**1**

Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico	**3**
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	**5**

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	**1**
Si	**5**

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	**1**
Sì, è molto efficace	**2**
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	**3**
Sì, ma in minima parte	**4**
No, il rischio rimane indifferente	**5**

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? *(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)*	
Fino a circa il 20%	**1**

Fino a circa il 40%	**2**
Fino a circa il 60%	**3**
Fino a circa l'80%	**4**
Fino a circa il 100%	**5**

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No	**1**
Si	**5**

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	**0**
Non ne abbiamo memoria	**1**
Sì, sulla stampa locale	**2**
Sì, sulla stampa nazionale	**3**
Sì, sulla stampa locale e nazionale	**4**
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	**5**

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	**1**

A livello di collaboratore o funzionario	**2**
A livello di dirigente di Struttura semplice	**3**
A livello di dirigente di Struttura complessa	**4**
A livello di Direttore Generale	**5**

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

PROCESSO	**D. 1**	**D. 2**	**D. 3**	**D. 4**	**D. 5**	**D. 6**	**D. 7**	**D. 8**	**D. 9**	**D. 10**	**Probabilità** Media punteggi da D.1 a D.6	**Impatto** Media punteggi da D.7 a D.10	**INDICE VALUTAZIONE RISCHIO**
Conferimento incarichi di collaborazione	3	5	1	5	1	3	1	1	1	4	3	1,75	**5,25**
PROCESSO	**D. 1**	**D. 2**	**D. 3**	**D. 4**	**D. 5**	**D. 6**	**D. 7**	**D. 8**	**D. 9**	**D. 10**	**Probabilità** Media punteggi da D.1 a D.6	**Impatto** Media punteggi da D.7 a D.10	**INDICE VALUTAZIONE RISCHIO**

Definizione dell'oggetto dell'affidamento	2	5	1	5	5	3	1	1	1	4	3,5	1,75	**6,12**
Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	5	5	1	5	1	4	2	1	1	4	3,5	2	**7**
Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	**7,32**

possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).													
Affidamenti diretti fino a 5000 euro	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	**7,32**
Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	4	2	1	5	1	2	2	1	1	4	2,5	2	**5**
Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.	3	5	1	5	1	4	2	1	1	5	3,16	2,25	**7,11**
Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	**7,32**

Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	3	5	1	5	5	3	2	1	1	5	3,66	2,25	**8,23**
Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)													**
PROCESSO	**D. 1**	**D. 2**	**D. 3**	**D. 4**	**D. 5**	**D. 6**	**D. 7**	**D. 8**	**D. 9**	**D. 10**	**Probabilità** Media punteggi da D.1 a D.6	**Impatto** Media punteggi da D.7 a D.10	**INDICE VALUTAZIONE RISCHIO**
Conferimento incarichi di patrocinio legale	2	5	1	5	1	2	1	1	2	5	2,66	2,25	**5,98**

Conferimento incarichi di consulente di parte nell'ambito dei procedimenti giudiziari	2	2	1	2	1	2	1	1	1	1	1,83	1	**1,83**
Conciliazione giudiziaria e transazioni	5	5	1	5	1	3	1	1	1	5	3,33	2	**6,66**
Attività amministrative correlate alla difesa in giudizio e rapporti con i patrocinatori esterni	2	3	1	2	1	2	1	1	1	2	1,83	1,25	**2,28**
Conferimento incarichi interni di verificatore, progettista, direttore dei lavori, RUP, Coordinatore sicurezza opere pubbliche, ecc..	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,75	**2,62**
Conferimento incarichi O.I.V., nomine nelle società partecipate, ecc…	2	2	1	2	1	2	1	1	1	1	1,83	1	**1,83**
PROCESSO	**D. 1**	**D. 2**	**D. 3**	**D. 4**	**D. 5**	**D. 6**	**D. 7**	**D. 8**	**D. 9**	**D. 10**	**Probabilità** Media punteggi da D.1 a D.6	**Impatto** Media punteggi da D.7 a D.10	**INDICE VALUTAZIONE RISCHIO**
Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	2	5	1	3	1	3	1	1	2	4	2,5	2	**5**

Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	**5,66**
Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	5	5	1	5	1	3	1	1	1	5	3,33	2	**6,66**
PROCESSO	**D. 1**	**D. 2**	**D. 3**	**D. 4**	**D. 5**	**D. 6**	**D. 7**	**D. 8**	**D. 9**	**D. 10**	**Probabilità** Media punteggi da D.1 a D.6	**Impatto** Media punteggi da D.7 a D.10	**INDICE VALUTAZIONE RISCHIO**
Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	2	5	1	5	1	2	2	1	1	4	2,66	2	**5,32**
Incasso canoni e tariffe	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	**5,66**
Pagamenti fatture fornitori	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	**5,66**
Predisposizione, aggiornamento documenti finanziari	2	1	1	2	2	2	2	1	1	2	1,66	1,5	**2,49**
Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	4	2	1	5	1	2	2	1	1	4	2,5	2	**5**

In considerazione della mancanza di dipendenti di ruolo e di dirigenti, la valutazione e la pesatura **della Rischiosità dei Processi è** stata posta in essere dal Commissario Liquidatore in autovalutazione. Si specifica che, in mancanza di dati certi, tutti i processi attinenti alle aree a maggior rischio, come definiti dal PNA 2019 e dai successivi aggiornamenti 2022 e 2023, sono stati valutati a rischiosità almeno media

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si collochino i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

PROBABILITÀ / IMPATTO	RARO	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	FREQUENTE
SUPERIORE					
SERIO					
SOGLIA					
MINORE					
MARGINALE					

TERZA PARTE: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi eventi rischiosi associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi.

Per ciascuna area di rischio assegnata e per ciascun Processo individuato come maggiormente rischioso verrà segnalato, nell'apposito spazio, se l'evento rischioso è applicabile alle peculiarità dell'amministrazione di appartenenza. In caso di non applicabilità, verranno specificate le motivazioni.

La metodologia applicata conduce alla redazione del cosiddetto "Registro dei rischi" dettaglianti l'Area di Attività, i Processi esaminati e gli eventi rischiosi identificati

Tabella n. 3: REGISTRO DEI RISCHI

AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Eccesiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	SI	
		Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	SI	
		Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	SI	

AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	SI	
		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	SI	
		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.	SI	
		Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	SI	
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	SI	
		Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di	SI	

	almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).	altri.		
	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	SI	
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	SI	
		Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.		

		Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	SI	
		Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	SI	
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	SI	
		Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	SI	
		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	SI	
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	SI	

		Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	SI	
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.		
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	SI	
AREA DI ATTIVITA'	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**Indicare se l'evento rischioso è contemplabile**	**In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni**
Incarichi legali	Conferimenti incarico patrocinio legale	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	SI	

		Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d'interesse	SI	
		Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro ll Consorzio in liquidazione	SI	
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell'ente	SI	
AREA DI ATTIVITA'	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**Indicare se l'evento rischioso è contemplabile**	**In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni**
(provvedimenti ampliativi	Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	SI	
		Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti	SI	
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di	Mancata effettuazione delle verifiche a fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	SI	

della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) **Area: Pareri tecnici, autorizzazioni, gestione lotti**	vendita	Mancata attività di revoca del lotto provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	SI	
	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell'Ente	SI	
		Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione salvo valutazioni speciali	SI	
		Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	SI	
		Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	SI	
AREA DI ATTIVITA'	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**Indicare se l'evento rischioso è contemplabile**	**In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni**
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici per non attivare l'attività di recupero	SI	
		Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	SI	
	Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	SI	

		Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	SI	
	Pagamenti fatture fornitori	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	SI	
		Disparità di trattamento tra diversi soggetti al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	SI	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche ai sensi di legge, incluse le autocertificazioni	SI	
		Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni	SI	
		Disparità di trattamento tra diversi soggetti al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	SI	

In considerazione della mancanza di dipendenti di ruolo e di dirigenti, l'attività di valutazione e identificazione dei rischi **è** stata posta in essere dal Commissario Liquidatore in autovalutazione. Si specifica che, in mancanza di dati certi, tutti i processi attinenti alle aree a maggior rischio, come definiti dal PNA 2019 e dai successivi aggiornamenti 2022 e 2023, sono stati valutati a rischiosità almeno media

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si procederà di seguito alla valutazione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi.

a)ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI

L'analisi è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro:

1)mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;

2)mancanza di trasparenza;

3)eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

4)esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

5)scarsa responsabilizzazione interna;

6)inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

7)inadeguata diffusione della cultura della legalità;

8)mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Coerentemente all'approccio valutativo di tipo qualitativo suggerito nel PNA 2019, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono tradotti operativamente in n. 6 indicatori di rischio (*key risk indicator*s) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti:

b) INDICATORI DI RISCHIO

N. 1= **livello di interesse "esterno"**

N.2=**grado di discrezionalità del decisore interno alla PA**

N..3=**manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata**

N.4=**opacità del processo decisionale**

N.5=**livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano**

N.6=**grado di attuazione delle misure di trattamento**

Le caratteristiche degli indicatori, conformi al PNA 2019, sono dettagliate nello schema redatto nella presente sezione

c) Rilevazione dei dati e delle informazioni

Si è scelto di pervenire alla rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a esprimere un giudizio motivato sui criteri di cui al precedente punto b) attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle unità organizzative coinvolte nello svolgimento del processo (c.d. *self assessment*), tenuto anche conto della mancanza di soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati.

Le valutazioni devono essere sempre supportate dai seguenti dati oggettivi individuati, in conformità alle indicazioni del PNA 2019:

c) Dati oggettivi per la stima del rischio:

1. i dati sui precedenti giudiziari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:
i. i reati contro la PA;
ii. il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);
iii. i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
iv. i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.

Tali dati possono essere reperiti presso l'IRSAP, ente di appartenenza dei dipendenti che collaborano l'Ente, anche verbalmente Si può ricorrere anche alle banche dati *on-line* già attive e liberamente accessibili (es. es. Banca dati delle sentenze della Corte dei Conti, Banca dati delle sentenze della Corte Suprema di Cassazione).

2. le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di *whistleblowing*, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di *customer satisfaction*, che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla malagestione di taluni processi organizzativi.

Tali dati possono essere reperiti presso l'IRSAP, ente di appartenenza dei dipendenti che collaborano l'Ente

3. i dati sui procedimenti disciplinari attivati e/o definiti a carico dei dipendenti dell'amministrazione.

Tali dati possono essere reperiti presso l'IRSAP, ente di appartenenza dei dipendenti che collaborano l'Ente

4. ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa, ecc.).

Tali dati possono essere reperiti presso l'IRSAP, ente di appartenenza dei dipendenti che collaborano l'Ente

d) Ulteriori dati per la stima del rischio:

1. la probabilità del verificarsi di un dato evento rischioso

2. l'impatto che il verificarsi di un dato evento rischioso può avere nell'azione amministrativa e/o sull'immagine dell'Ente

Tali dati sono oggetto di autovalutazione da parte dei commissario liquidatore.

I dati vengono raccolti e catalogati attraverso il seguente schema esemplificativo compilato dai soggetti destinatari sopra individuati in maniera esemplificativa ma non esaustiva.

Schema raccolta dati per valutazione indicatori

	AREA DI ATTIVITA'			
	PROCESSO		**PROCESSO**	
INDICATORI	**EVENTO RISCHIOSO**	**EVENTO RISCHIOSO**	**EVENTO RISCHIOSO**	**EVENTO RISCHIOSO**
N……	**dati sui precedenti giudiziari**	**dati sui precedenti giudiziari**	**dati sui precedenti giudiziari**	**dati sui precedenti giudiziari**
	segnalazioni pervenute	**segnalazioni pervenute**	**segnalazioni pervenute**	**segnalazioni pervenute**

	dati sui procedimenti disciplinari	**dati sui procedimenti disciplinari**	**dati sui procedimenti disciplinari**	**dati sui procedimenti disciplinar**
	ulteriori dati	**ulteriori dati**	**ulteriori dati**	**ulteriori dati**
	Probabilità dell'evento corruttivo	**Probabilità dell'evento corruttivo**	**Probabilità dell'evento corruttivo**	**Probabilità dell'evento corruttivo**
	Impatto dell'evento corruttivo	**Impatto dell'evento corruttivo**	**Impatto dell'evento corruttivo**	**Impatto dell'evento corruttivo**

Schema di valutazione del livello di esposizione al rischio sulla base degli indicatori rilevati.

Indicatori del livello di esposizione al rischio					
N.1	**N.2**	**N.3**	**N.4**	**N.5**	**N.6**
livello di interesse	grado di discrezionalità del	manifestazione di eventi corruttivi in	opacità del processo	livello di collaborazione del	grado di attuazione delle misure di

"esterno": presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;	**decisore interno alla PA:** presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	**passato nel processo/attività esaminata**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;	**decisionale** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio**;**	**responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;	**trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei 6 criteri sopra identificati. Per la misurazione verrà applicata una scala di misurazione ordinale (ALTO, MEDIO, BASSO)

Tabella n. 4: Schema di valutazione del livello di esposizione al rischio

	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
AREA DI ATTIVITA'	Conferimento di incarichi di collaborazione	Eccesiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili

		Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	""
		Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	""
AREA DI ATTIVITA'	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO**						**GIUDIZIO SINTETICO**	**Dati, evidenze e motivazione della misurazione**
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

		Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	“”
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l’indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell’appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell’esistenza di un interesse transfrontaliero certo	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	“”
		Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri. .	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	“”

	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	""
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

	eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
AREA DI ATTIVITA'	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO**						**GIUDIZIO SINTETICO**	**Dati, evidenze e motivazione della misurazione**
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Conferimento incarichi di patrocinio legale	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d'interesse	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	""

Area: Incarichi legali/consulenze		Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro ll Consorzio in liquidazione	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell'ente	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
	PROCESSI	**EVENTI RISCHIO SI**	**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO**						**GIUDIZIO SINTETICO**	**Dati, evidenze e motivazione della misurazione**
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
AREA DI ATTIVITA'	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell'Ente	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione salvo valutazioni speciali	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
		Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
	Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASOO	BASSO	BASSO	""

		Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASOO	BASSO	BASSO	“”
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Mancata effettuazione delle verifiche a fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”
		Mancata attività di revoca del lotto provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	“”
AREA DI ATTIVITA’	**PROCESSI**	**EVENTI RISCHIO SI**	**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO**						**GIUDIZIO SINTETICO**	**Dati, evidenze e motivazione della misurazione**
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici al fine di non attivare l’attività di recupero	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	Il processo e l’evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
		Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	""
	Pagamenti fatture fornitori	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	**""**
	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche nei termini di legge, incluse le autocertificazioni	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazione e/o documentazioni	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	**""**

In considerazione della mancanza di dipendenti di ruolo e di dirigenti, di commissione di disciplina, la valutazione e la pesatura del livello di esposizione al rischio corruttivo, **è** stata posta in essere dal Commissario Liquidatore in autovalutazione. Si specifica che, in mancanza di dati certi, tutti i processi attinenti alle aree a maggior rischio, come definiti dal PNA 2019 e dai successivi aggiornamenti 2022 e 2023, sono stati valutati a rischiosità almeno media

QUARTA PARTE: TRATTAMENTO DEL RISCHIO E IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta

Dalla valutazione del livello di esposizione al rischio corruttivo degli eventi rischiosi mappati ed individuati emergono quelli con maggiore esposizione al rischio dell'amministrazione.

L'Istituto ha ritenuto opportuno procedere al lavoro di cui alla successiva tabella 5 per tutti gli eventi rischiosi precedentemente censiti (indipendentemente dalle risultanze ottenute), ciò nel pieno rispetto del criterio prudenziale.

Per tale motivo:

Sono stati evidenziati i processi maggiormente esposti al rischio;

Sono state identificate le Misure del PNA capaci di presidiare il rischio;

Sono state identificate le eventuali misure a presidio del rischio già presenti nell'organizzazione;

Sono state infine individuate la/le misure più idonee a mitigare il rischio, distinguendole tra generali e specifiche.

7. Programmazione delle modalità di attuazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure è stata realizzata prendendo in considerazione le fasi (e/o modalità) e la tempistica di attuazione della misura, le responsabilità connesse all'attuazione della misura e gli indicatori di monitoraggio al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili prima elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Tabella n. 5: Identificazione e programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Conferimento di incarichi di collaborazione	Eccesiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione del bando/avviso di selezione e di tutti gli atti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rotazione minima degli incarichi conferiti	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di incarichi conferiti al medesimo soggetto sul totale degli incarichi
	Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari		pubblicazione del bando/avviso di selezione/atto conferimento e di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Previsione requisiti di legge se previsti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione sulla presenza di requisiti di legge se previsti
	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità		pubblicazione del bando/avviso di selezione/atto di conferimento e di tutti gli atti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo superiore a 5000 euro e fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	a) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; b) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto
			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP/RAP ruotati sul totale degli affidamenti
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	a) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; b) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto

			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale degli affidamenti
Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica del numero di affidatari sul totale degli operatori economici invitati
			Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio gare degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara.	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica elenco aggiornato
			Pubblicazione di tutti gli atti di affidamento	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023	**Disciplina del conflitto di interessi**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica del numero di dichiarazioni sul totale degli incarichi conferiti
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	rotazione degli incarichi di RUP.	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale degli affidamenti

	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) analisi degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto
			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP/RAP ruotati sul totale degli affidamenti
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione

Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando
			Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica della indicazione delle motivazioni nella determina a contrarre che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.
Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Numeri di atti pubblicati sul totale delle procedure
			Rispetto del principio di rotazione	**controllo**	Commissario Liquidatore	Immediata	Numeri di affidatari sul totale degli affidamenti effettuati

Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di anomalia tramite monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano:: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto
			rotazione degli incarichi di RUP.	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale
			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di Anomalia tramite monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto

			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
			rotazione degli incarichi di RUP.	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di Anomalia tramite: monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano:: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto
			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
			rotazione degli incarichi di RUP.	**rotazione**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche ruotate sul totale

Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
			Rispetto della normativa in materia di subappalti	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione dei subappalti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto..	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
			Rispetto della normativa in materia di subappalti	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione dei subappalti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto

			Rispetto della normativa in materia di subappalti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica di tutti i subappalti in oggetto
			Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto	regolamentazione	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto al fine di svolgere, a campione, verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	numero di verifiche effettuate in relazione al numero dei subappalti autorizzati
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione

	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	**controllo**	Commissario Liquidatore	Immediata	numero di verifiche effettuate in relazione al numero dei subappalti autorizzati
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023	**trasparenza**	Dirigente Area Tecnica	Immediata	Verifica della pubblicazione dei dati
			Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT	**Disciplina del conflitto di interessi**	Dirigente Area Tecnica	immediata	Verifica dell'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni dei componenti del CCT
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR							

L'ENTE IN LIQUIDAZIONE NON GESTISCE NE' GESTIRA' APPALTI E/O CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON RISORSE PNRR O FONDI STRUTTURALI							
PROCESSI	**EVENTI RISCHIOSI**	**MISURE**			**PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**		
		GENERALE	**SPECIFICA**	**Tipologia di misura specifica**	**RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA**	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Conferimento incarichi di patrocinio legale	Eccessiva discrezionalità nella scelta dell'incaricato e dei criteri di assegnazione dell'incarico	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Incarico a legali provvisti dei requisiti di legge	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Acquisizione CV legali
			Pubblicazione di tutti gli atti di conferimento	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Rispetto del principio di rotazione	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di incarichi conferiti al medesimo soggetto sul totale degli incarichi
			Pubblicazione di tutti gli atti di conferimento	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d'interesse	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Divieto di conferimento di incarichi a legali che siano in situazioni di conflitto di interessi	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sull'assenza di incarichi conferiti a legali che siano in situazioni di conflitto di interessi

“	Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro il Consorzio ASI in lqiodazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Divieto di conferimento di incarichi a legali che siano in situazioni di incompatibilità con l’Ente secondo il regolamento	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sull’assenza di incarichi conferiti a legali che siano in situazioni di incompatibilità con l’Ente
			Verifica della veridicità delle dichiarazioni ex DPR 445/2000	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Percentuale di almeno 10% di verifiche effettuate sul numero totale di dichiarazioni
Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell’ente	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
PROCESSI	**EVENTI RISCHIOSI**	**MISURE**			**PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**		
		GENERALE	**SPECIFICA**	**Tipologia di misura specifica**	**RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA**	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Mancata effettuazione delle verifiche al fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	predisposizione degli atti a firma di almeno 2 funzionari/istruttori	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche a firma di almeno 2 funzionari/istruttori sul totale
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione

			Verifica a campione degli atti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche di revoca
			Obbligo per il responsabile del procedimento di rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	**Disciplina del conflitto di interessi**	Commissario Liquidatore	immediata	Presenza di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
	Mancata attività di revoca del lotto e/o provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	predisposizione degli atti a firma di almeno 2 funzionari/istruttori	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche a firma di almeno 2 funzionari/istruttori sul totale
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Verifica a campione degli atti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
"			Obbligo per il responsabile del procedimento di rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	**Disciplina del conflitto di interessi**	Commissario Liquidatore	immediata	Presenza di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rispetto obblighi pubblicazione ex legge 8/2012 e s.m.i	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica dell'avvenuta pubblicazione con

							le modalità della L.R 8/2012 e s.m.i
			Obbligo di utilizzo di piattaforma informatica per le vendite	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica dell'avvenuto utilizzo della piattaforma
	Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti		Approvazione e trasmissione bando all'Ufficio speciale liquidazioni	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di bandi trasmessi e approvati sul totale delle vendite
"	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell'Istituto	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Acquisizione di stima da parte degli organi competenti	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di cessioni effettuate previa acquisizione di stima sul totale delle pratiche
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio	Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione di avviso di evidenza pubblica	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di cessioni effettuate previa evidenza pubblica sul totale delle pratiche
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione

							oggetto di pubblicazione
	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
PROCESSI	**EVENTI RISCHIOSI**	**MISURE**			**PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**		
		GENERALE	**SPECIFICA**	**Tipologia di misura specifica**	**RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA**	**FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA**	**INDICATORE DI MONITORAGGIO**
Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici per non attivare l'attività di recupero	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti		pubblicazione di tutti gli atti decisionali	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti

Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
	Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
Pagamenti fatture fornitori	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione del registro dei pagamenti	**trasparenza**	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rispetto cronologia dei pagamenti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata immediata	numero di pratiche ruotate sul totale numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
"	"		Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	**regolamentazione**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
PROCESSI	**EVENTI RISCHIOSI**	**TIPOLOGIA MISURA**			**PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**		

		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
“	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche ai sensi di legge, incluse le autocertificazioni	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti inclusa la veridicità delle autocertificazioni ex DPR 445/2000	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate pari almeno al 10% sul numero totale di pratiche
Controlli amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica sulla corrispondenza tra accertamenti positivi su irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni e adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti	**controllo**	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sull’adozione dei provvedimenti in danno dei dichiaranti per tutti gli accertamenti positivi su irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni

In considerazione della mancanza di dipendenti di ruolo e di dirigenti, l’attività di Identificazione e programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione è stata posta in essere dal Commissario Liquidatore in autovalutazione. Si specifica che, in mancanza di dati certi, tutti i processi attinenti alle aree a maggior rischio, come definiti dal PNA 2019 e dai successivi aggiornamenti 2022 e 2023, sono stati valutati a rischiosità almeno media

NICOTRA SALVATORE
21.01.2026 19:09:38 UTC

